



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"Pascoli - Giovinnazzi"

Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)
e-mail: taic860004@istruzione.it pec: taic860004@pec.istruzione.it
C.F. 90214540735 – Cod. univoco uf.UFG1JF- www.pascoligiovinazzi.edu.it



Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA***

aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7409** del **23/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 71** Traguardi attesi in uscita
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

"Pascoli - Giovinazzi"

Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)
e-mail:taic860004@istruzione.it pec:taic860004@pec.istruzione.it



Scuola dell'Infanzia



Scuola Primaria



Scuola Secondaria di 1° grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

La scuola e il territorio

Castellaneta è una cittadina nella provincia di Taranto, situata nella fascia premurgiana pugliese,



al confine tra la provincia di Matera e di Bari, ubicata su una profonda gravina di origine carsica, nel parco regionale denominato "Parco delle Gravine". Il territorio è prevalentemente collinare con qualche zona pianeggiante e dal paesaggio vario e ricco sia dal punto di vista archeologico e storico sia da quello naturalistico; nelle gravine di origine carsica delle quali si possono riscontrare tracce evidenti di insediamenti rupestri. Il territorio si estende fino alla costa ionica nella frazione di Castellaneta marina.

Istituzioni e servizi presenti sul territorio

Sul territorio sono presenti le seguenti scuole:

- * due Istituti Comprensivi;
- * un Liceo Ginnasio, che con il liceo scientifico di Palagiano, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato e l'Istituto Tecnico Industriale costituisce un polo unico;
- * un Istituto Professionale per il Commercio, un Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

A livello istituzionale sono presenti:

- .. un Centro Polivalente rivolto alle persone anziane;
- .. una Biblioteca comunale che collabora con il C.R.S.E.C: (centro che coordina le iniziative dei privati e non);
- .. una Biblioteca Vescovile aperta e funzionante;
- .. un campo sportivo regolamentare: lo stadio De Bellis, ubicato presso la Scuola Secondaria di primo Grado " V.M.Giovinazzi".
- .. il palazzetto dello sport, attrezzato e funzionante, ubicato nel plesso del Liceo Ginnasio, in zona Fontanelle;
- .. un teatro all'aperto;
- .. l'Auditorium " 7 febbraio 1985"
- .. il Centro Culturale ex Convento Santa Chiara
- .. il Museo " R. Valentino"
- .. Tensostruttura per eventi sportivi



Castellaneta è il centro di servizi socio-sanitari che comprendono i comuni di Ginosa, Laterza e Palagianello.

Operano:

- × ospedale SAN PIO;
- × A.S.L. TA1 con poliambulatori specialistici;
- × Consultorio familiare;
- × Centro di igiene mentale;
- × SERT
- × CENTRO DIURNO ESCARGO
- × OSMAIRM

Numerosi sono gli uffici di zona:

- × l' I.N.P.S.;
- × il Comando di Compagnia dei Carabinieri;
- × la Caserma dei Vigili del Fuoco;
- × la Stazione della Guardia di Finanza.

Organizzazioni sociali operanti in forma privata:

Associazioni di:

calcio,
basket,
arti marziali,
palestre,



scuole di danza

Collaborazioni con enti pubblici e privati

Sono presenti Enti ed associazioni, locali e non, gruppi rionali e di categorie che occasionalmente collaborano con la scuola e ne supportano l'opera:

- Ø COMUNE
- Ø ASL
- Ø A.F.D.HA. (Associazione delle famiglie per diritti portatori di handicap)
- Ø OSMAIRM (centro di riabilitazione che risponde ai Bisogni Educativi Speciali)
- Ø ASSOCIAZIONE ONLUS (Coordinamento per la solidarietà sociale)
- Ø CIA
- Ø ASSOCIAZIONI MUSICALI
- Ø FATTORIE DIDATTICHE
- Ø SOCIETA' SPORTIVE
- Ø AGENZIE PRIVATE DI TRASPORTI
- Ø COMANDO CARABINIERI FORESTALI
- Ø COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- Ø CIRCOLO VELICO VEGA ASD
- Ø ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLO SPORT
- Ø A.S.L. TA/1 CONSULTORIO CASTELLANETA/GINOSA
- Ø CENTRO ANTIVIOLENZA DI MARTINA FRANCA
- Ø SOCIETA' TEAM VOLLEY DI CASTELLANETA
- Ø AMICI DELLE GRAVINE
- Ø NONNI CIVICI
- Ø PROLOCO
- Ø FAI
- Ø UNITRE

- Ø AMICI DEL PRESEPE

Popolazione scolastica



Opportunità

La scuola è situata in un territorio a vocazione terziaria e agricola infatti l'economia locale è per lo più fondata sull'agricoltura, ma gode anche di una ricca attività commerciale e di un turismo, che va crescendo negli anni, in particolare grazie agli impianti balneari, siti nella frazione di Castellaneta Marina. Ancora non possono ritenersi particolarmente significativi i flussi migratori in entrata, tuttavia se ne registra un aumento negli ultimi anni.

Dai dati ricavati dai questionari Invalsi, la provenienza familiare degli alunni sembrerebbe medio-alta, con bassa incidenza di alunni aventi entrambi i genitori disoccupati. Tali dati tuttavia potrebbero essere non propriamente attendibili, dal momento che non tengono conto di situazioni di genitori che lavorano in modo precario e saltuario, situazioni queste che però non vengono riferite come tali. Il territorio ha una popolazione di 16 239 (31-8-2022) abitanti con circa 418 stranieri. La scuola ospita n.11 alunni stranieri. Questa bassa incidenza rende possibile la costituzione di classi con la presenza di non più di uno/due alunni stranieri. Tuttavia se presenti più alunni di uguale nazionalità di pari corso si preferisce inserirli nella stessa classe, affinché gli stessi possano essere inseriti nel gruppo classe più agevolmente senza sentirsi completamente soli. Sono stati avviati percorsi atti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella scuola.

Vincoli

Nonostante le informazioni lette attraverso alcuni dati Invalsi, da cui emerge una situazione economica poco svantaggiosa, si rileva, da analisi sul territorio e diffusi stili comportamentali delle famiglie uno status economico meno prospero. Numerose sono ad avvio anno scolastico le richieste rivolte all'Ente locale di assegno per l'acquisto dei libri di testo nella scuola secondaria di I grado. Sempre dall'analisi dei dati INVALSI, la percentuale dei genitori con titolo di laurea si attesta a circa il 10%, mentre quasi il 50% è in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, e il 3% circa presenta il solo titolo di licenza elementare. Va evidenziata inoltre la presenza nella scuola di alcuni alunni in situazione di forte svantaggio socio-economico, perché appartenenti a famiglie disgregate, e pertanto seguiti dai servizi sociali. La presenza degli alunni extracomunitari è in lieve aumento, ciò rende necessario implementare i percorsi di integrazione interculturale ed avviare in modo più significativo la scuola verso percorsi di multiculturalità, nonostante siano attivi, tra gli altri, progetti di solidarietà. Sono in significativo aumento i casi di alunni BES, e di alunni DSA, con riconoscimento formale dei disturbi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il tasso di disoccupazione non pervenuto con esattezza e' presumibilmente vicino alla media regionale del 21,4%. Il tasso di immigrazione e' del 2,4% leggermente inferiore al tasso regionale, di molto inferiore invece rispetto al tasso regionale del centro nord. Le risorse economiche tipiche sono quelle agricole, piccolo artigianato, piccolo commercio legato al turismo balneare, che comunque non e' rispondente all'opportunità che offre il territorio. Diverse sono le risorse umane presenti sul territorio: il Comune, l'Ambito Territoriale Ta 1, l'ASL, i servizi sociali e sanitari afferenti, le Associazioni sportive e culturali, Enti privati. Tra i servizi offerti dall'Ente locale vi e' la messa a disposizione delle strutture ,come teatri, e anfitrioni comunali per rappresentazioni e manifestazioni; il servizio di trasporto urbano, anche per lo svolgimento di attività in orario extracurricolare; e attraverso i servizi sociali la concessione di educatori per bambini disabili con particolari esigenze. Le Associazioni sportive operanti sul territorio, per tramite di specifiche convenzioni, usufruiscono delle palestre della scuola, fuori dall'orario di utilizzo scolastico e mettono a disposizione dei nostri alunni il loro personale specializzato per attività sportive sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. La scuola riesce così a realizzare progetti sportivi a costo zero.

Vincoli

L'estrazione prevalentemente agricola e commerciale delle famiglie sul territorio limita in parte prospettive lavorative dei giovani alunni. Se da una parte questa caratteristica rappresenta un punto di forza su cui avviare la valorizzazione delle peculiarità del territorio di origine, e non rappresenta un limite particolarmente significativo per la fascia di età degli studenti della scuola, tuttavia comporta una maggior attenzione allo sviluppo di attività progettuali atte ad ampliare le vedute e il ventaglio di competenze perseguibili. Si ritiene che, anche con lo scopo di cui sopra, debba essere aumentata la collaborazione con associazioni di categoria ed Enti privati. Migliore deve anche essere la partecipazione dell'Ente locale alla vita scolastica. Infatti per quanto vi sia il contatto, la collaborazione e la presenza dei rappresentanti istituzionali nei momenti di svolgimento di attività progettuali con manifestazioni volte al pubblico, di contro non sempre tempestiva ed efficace e' l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili scolastici di proprietà dell'Ente. La scuola e' così spesso costretta a soluzioni di emergenza, non sempre pienamente confacenti gli standard di sicurezza e di qualità degli ambienti in uso. Si segnala che negli anni passati la scuola, e in particolare il plesso "Pascoli" di scuola primaria, e' stato oggetto di atti vandalici e nell'ultimo anno di furti di dotazioni tecnologiche di recente acquisizione (tablet, PC e notebook). Tanto a significare il



maggior degrado che di recente sta interessando il tessuto sociale in cui si opera.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture riferita alle tre sedi risulta nel complesso adeguata, in riferimento ad ambienti, spazi e superamento di barriere architettoniche. Tutte le strutture sono dotate di servizi utili allo svolgimento delle attività didattiche, ivi comprese palestre e laboratori. Tutte le sedi dell'Istituto sono ubicate in zone centrali della cittadina e facilmente raggiungibili dall'utenza. Classi con LIM: 16 su 18 nella scuola primaria; 14 su 14 nella scuola secondaria. Aule-laboratorio con LIM: 1 nella scuola dell'Infanzia, 1 nella Primaria e 1 nella Secondaria. Disponibilita' di monitor touchscreen mobile : 1 nella primaria e 1 nella secondaria. Molto utili negli ultimi anni sono risultati essere i finanziamenti europei. I FESR hanno permesso di migliorare gli ambienti di apprendimento, sia aule che laboratori. Quelli volti all'edilizia scolastica stanno permettendo di migliorare la struttura di un edificio della scuola. I finanziamenti "Scuole belle" stanno consentendo di aumentare il decoro delle strutture. La scuola nel complesso risulta dotata di adeguata tecnologia, utile all'apprendimento. Con i recenti finanziamenti ministeriali del PNSD e' stata migliorata la connettivita' nel plesso di scuola primaria.

Vincoli

Le strutture non sono provviste di tutte le certificazioni edilizie e quelle presenti risultano alquanto datate nel tempo. Sono presenti dotazioni tecnologiche presso la scuola dell'Infanzia non ancora adeguate, perché non presenti in tutti gli ambienti. Le risorse provenienti dai finanziamenti statali sono insufficienti a far fronte a tutte le esigenze della scuola. Insufficienti risultano anche i contributi dell'Ente locale, o di altri Enti. Anche le risorse da privati e famiglie sono quasi inesistenti. Risulta così piuttosto difficile avviare in modo ottimale la progettualità prefissa dall'offerta formativa, così come la qualità degli ambienti in uso (manutenzione pc, materiali di consumo per laboratori, LIM in tutte le aule, ecc.). Gli arredi sono insufficienti e fatiscenti, spesso mancano i materiali essenziali come cartine geografiche, carte geostoriche e tutto quanto favorisca l'apprendimento e la creatività degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC860004
Indirizzo	VIA MAZZINI 25 CASTELLANETA 74011 CASTELLANETA
Telefono	0998491143
Email	TAIC860004@istruzione.it
Pec	taic860004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.pascoligiovinazzi.edu.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA860011
Indirizzo	VIA PIRANDELLO 1 - 74011 CASTELLANETA

PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE860016
Indirizzo	VIA MAZZINI 25 - 74011 CASTELLANETA
Numero Classi	17



Totale Alunni 290

GIOVINAZZI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

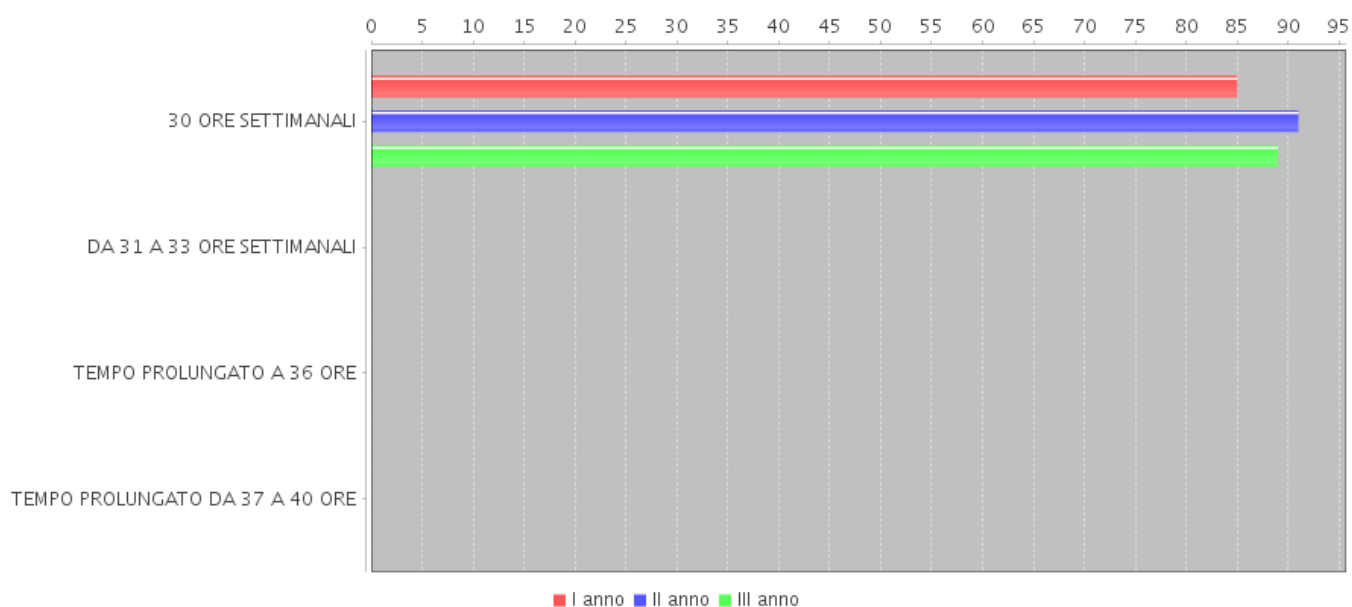
Codice TAMM860015

Indirizzo VIA DELLE SPINELLE, 24/A - 74011 CASTELLANETA

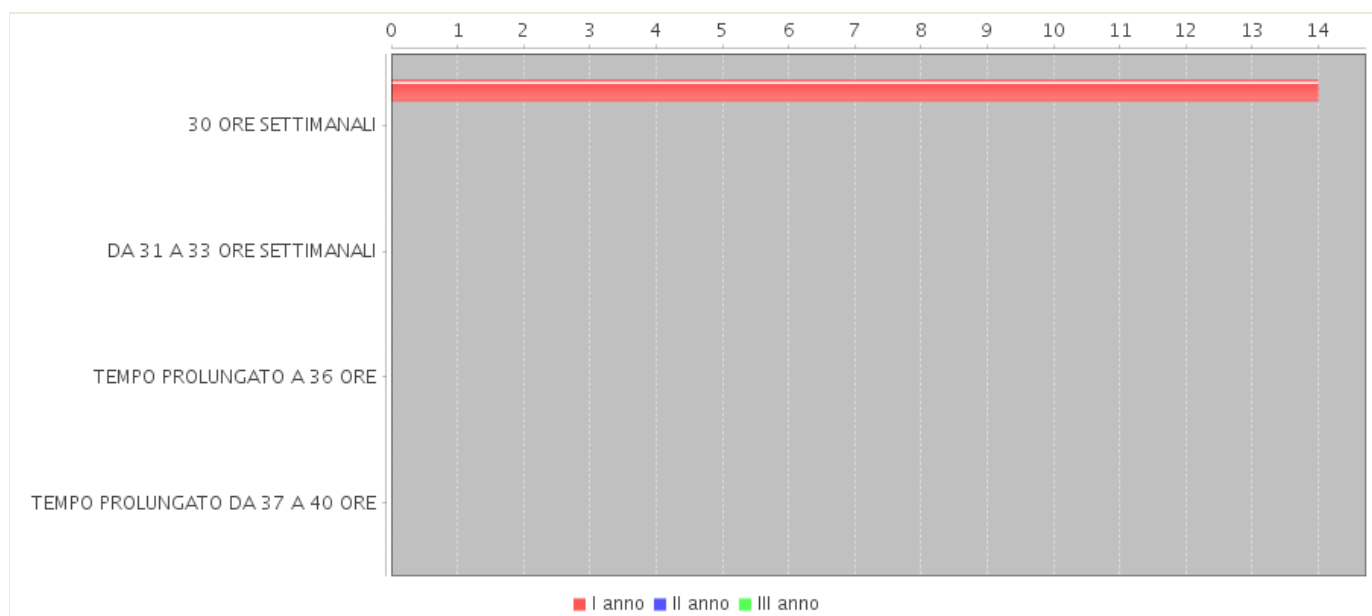
Numero Classi 14

Totale Alunni 265

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Edificio "Collodi" ospita la scuola dell'infanzia e si trova nella zona centrale del paese, adiacente alla villa Comunale ma dislocato lontano dall'edificio centrale.



L'Edificio "Pascoli" sede centrale della Direzione e degli uffici dell'Istituto



L'Edificio "Giovinazzi" dislocato lontano dall'edificio centrale Pascoli ma molto vicino alla scuola dell'Infanzia "Collodi"



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Atelier creativi	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM presenti nelle aule	30

Approfondimento

L'Istituto, pur avendo diverse attrezzature tecnologiche, necessita di personale tecnico sufficiente a



rendere operative le stesse. Si registrano anche diverse difficoltà riguardo la rete Internet e la relativa ricezione in diversi ambienti.



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	22

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico della Scuola è per l'a.s. 2019/20 in servizio per il SESTO anno consecutivo.

Il corpo docente è abbastanza stabile da molte annualità e si rinnova abbastanza gradatamente con un turnover presente ma ben distribuito nel tempo

Personale	Funzioni
Dirigente Scolastico Prof.ssa Angelica Molfetta	<p>E' legale rappresentante dell'Istituzione; ha poteri autonomi di direzione, coordinamento, valorizzazione e gestione funzionale delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali.</p> <p>Ha responsabilità dei risultati del servizio.</p> <p>Promuove e assicura la qualità dell' offerta formativa.</p> <p>Inoltre si adopera per creare le condizioni organizzative di una scuola di qualità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">ü l'assegnazione degli obiettivi da raggiungere e delle scadenze da rispettare;ü l'ascolto collaborativo e il raccordo con i docenti incaricati;ü la richiesta di progetti integrati e condivisi;



	la promozione di corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale.
Collaboratori del Dirigente	<p>Sostituisce il Dirigente temporaneamente in sua assenza e svolge le funzioni assegnate e/o delegate.</p> <p>Gestisce gli aspetti organizzativi e le diverse attività del plesso "Giovinazzi" e del plesso "Collodi"</p>
Direttore dei D.S.G.A	Responsabile dei servizi amministrativi e del personale A.T.A
Assistenti Amministrativi	<p>Ogni assistente amministrativo si occupa di un settore specifico</p> <p>1) Settore contabile del Personale, contratti, erogazioni acquisti e servizi, magazzino, inventario.</p> <p>2) Settore didattico e gestione alunni, servizio sportello, Organi Collegiali, predisposizione organico.</p> <p>3) Gestione personale ATA, rapporti con l'esterno, adempimenti D.L.vo 81/2008, RSU.</p> <p>4) Gestione personale, contratti e inserimento SIDI, convocazioni e sostituzioni per assegnazioni incarichi, graduatorie interne d'istituto, pratiche ricostruzione carriera,</p>



istruttoria pratiche collocamento a riposo.

5) Settore Protocollo e archivio, circolari interne e comunicazioni esterne, rapporti con il Comune e con tutti gli Enti, sostituisce il secondo collaboratore del DS in caso di sua assenza, fa parte della Commissione Didattica e vigila sul regolare funzionamento dell'attività scolastica, collabora con le FFSS e con tutte le commissioni di lavoro, raccoglie la documentazione relativa a programmazioni e progetti.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La mission della scuola

Il PTOF dell'Istituto "Pascoli-Giovinazzi" deve essere uno strumento capace di condurre la scuola verso la realizzazione della Vision della stessa ossia "PIENO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DI OGNI ALUNNO, ATTRAVERSO PERCORSI FORMATIVI STRUTTURATI SUL BISOGNO DI OGNUNO E FUNZIONALI AL CONTESTO E AL FUTURO DI TUTTI" .

La Mission della scuola è delineata nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 30/11/2021 per la definizione del PTOF.

- La Scuola mette al centro del suo agire formativo e organizzativo le esigenze educative e di apprendimento dei bambini e dei ragazzi che la frequentano.
- La Scuola opera in base ad un principio di qualità del servizio, ossia di soddisfazione delle legittime esigenze degli utenti interni (alunni, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario) ed esterni (famiglie).
- La Scuola promuove il dialogo fra alunni, insegnanti e genitori al fine di definire i propri indirizzi educativi. In particolare opera il consolidamento del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla comunità educativa e alla definizione delle linee di fondo in cui opera. Inoltre promuove la tempestività dell'informazione alle famiglie circa la programmazione, i criteri e la valutazione e sviluppa il monitoraggio del rendimento scolastico e dell'efficacia delle strategie didattiche intraprese.
- La Scuola garantisce una gestione amministrativa improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'attività negoziale avverrà nel rispetto della normativa vigente e nell'interesse primario della scuola stessa.

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto della Contrattazione integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche sia curricolari che extracurricolari, e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.



- La Scuola migliora la comunicazione interna ed esterna, attraverso un uso proficuo e partecipato del sito web, della comunicazione per via telematica, del registro elettronico. Promuove altresì momenti di incontro e apertura alle famiglie ad altri utenti sul territorio, attraverso "open day" finalizzati alla condivisione della propria "mission" e "vision".
- Come Istituto comprensivo di 3 ordini scolastici (infanzia, primaria, secondaria di I grado) la Scuola individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale (dall'età di 3 anni, ingresso alla scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di I grado). Attraverso la programmazione comune per aree e dipartimenti con progetti in verticale si promuove il Curricolo Verticale e la Continuità.

Il percorso che inizia nella scuola dell'infanzia, prosegue in quella primaria e si conclude al termine dell'istruzione obbligatoria, è volto all'acquisizione delle otto competenze chiave di Cittadinanza, contenute nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea del dicembre 2006, e ribadite nelle Indicazioni nazionali per i curricoli della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 4 settembre 2012: la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica, la competenza digitale, imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione. Il conseguimento delle otto competenze chiave costituisce il riferimento di tutta l'azione educativa. Per cui nello sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni, tutte le discipline, considerandole parimenti importanti, e i linguaggi espressivi e comunicativi, concorrono all'obiettivo.

La scuola opera attivamente alla progettazione del modello di certificazione delle competenze.

- La Scuola è particolarmente attenta alle esigenze degli alunni nell'ottica di offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per una crescita equilibrata della personalità. Promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA e con bisogni educativi speciali. Attraverso percorsi personalizzati promuove le eccellenze, con attività di potenziamento e approfondimento, anche attraverso la partecipazione a giochi studenteschi. Allo stesso tempo si individuano percorsi di recupero per le fasce più deboli o in situazione di difficoltà.
- La Scuola promuove l'innovazione e la ricerca di soluzioni didattiche ed organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dell'insegnamento. Promuove la pratica dell'autovalutazione interna e rilancia la ricerca educativa e didattica attraverso corsi di formazione e aggiornamento permanente per il personale, docente che ne promuovono la crescita professionale. Sviluppa collaborazioni esterne qualificate e progetti di "Ricerca Azione".



- La Scuola sviluppa e potenzia il processo di valutazione dell'istituzione scolastica, attraverso i protocolli di valutazione e le scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.
- La Scuola valorizza il personale docente ed ATA, attraverso la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità.
- La Scuola opera in stretto rapporto con le amministrazioni comunali per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e opera in collaborazione con altre Scuole e con altre Agenzie formative del territorio per l'attuazione di iniziative concordate, anche attraverso accordi di rete. E' aperta verso la città per dare una risposta ai bisogni educativi e formativi provenienti dal territorio.
- La Scuola si avvale anche dei contributi operativi di personale volontario per la realizzazione degli obiettivi educativi e di apprendimento previsti dal PTOF, previa definizione di un progetto approvato da un organo collegiale (Consiglio di classe, Interclasse, Intersezione, Collegio docenti).
- Parallelamente all'attuazione del curriculum nazionale, gli insegnanti attueranno nelle classi progetti ed esperienze inerenti un curriculum locale, in riferimento alle molteplici risorse di natura storica, artistica, naturalistica, ecc. presenti nell'ambiente in cui la scuola opera e nel territorio circostante.
- La Scuola si avvale di metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC, con particolare riguardo all'apprendimento cooperativo e alla didattica laboratoriale.
- La Scuola cura la anche continuità educativa e didattica con gli ordini di scuola Superiore favorendo l'orientamento, e promuovendo negli alunni la coscienza delle proprie abilità, competenze ed attitudini, e la maturazione dell'autostima, per favorire la capacità di scelte personali in prospettiva futura e l'identificazione del proprio ruolo nella comunità.
- La Scuola definisce gli assi portanti della progettazione didattica:

nella educazione scientifica e tecnologica, sia come sviluppo delle scienze matematiche e naturali, sia come pratica dell'educazione all'ambiente e della sana alimentazione, oltre che lo sviluppo e l'uso consapevole delle tecnologie;

nell'educazione linguistica e gli altri linguaggi, intesa sia come potenziamento di tutte le abilità linguistiche, curando l'interazione tra il linguaggio verbale e gli altri linguaggi; sia come potenziamento della seconda lingua comunitaria, a partire già dalla scuola dell'infanzia, con particolare riguardo alla lingua inglese e francese, anche attraverso il conseguimento di certificazioni riconosciute.

Inoltre promuove progetti finalizzati a:



- a) l'educazione musicale, secondo il D.M 8/2011;
- b) favorire un clima sociale positivo e l'interculturalità;
- c) favorire il processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
- d) educare alla salute e allo sport;
- e) migliorare le abilità espressive e creative, attraverso progetti musicali e teatrali;
- f) sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente dal punto di vista scientifico e artistico;
- g) permettere ad ogni alunno di star bene con se stesso e con gli altri;
- h) sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà.

PIANO DI INTERVENTO

PIANI DI INTERVENTO	PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITA'
Formazione docente e personale	B e C	4, 5, 6, 8	FORMIAMOCI PER INNOVARE
Percorsi formativi per alunni	B e C	1, 2, 9	INVALSI: una sfida da vincere Io ROBOT PIANTI@MO ENGLISH FOR LIFE PICCOLI ORTI IN CLASSE PRESERVIAMO IL SORRISO EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE SCUOLA IN FATTORIA "CONOSCIAMOLE API" IO LEGGO PERCHE' RAGAZZI IN SCENA



			SCUOLA-SPORT-TERRITORIO: BASKET, SCUOLA ATTIVAKIDS, SCUOLA ATTIVAJUNIOR
Dipartimenti e gruppi di lavoro	B, C	8	LAVORIAMO INSIEME PER MIGLIORARE
Innovazione ambienti di apprendimento	A, B	3	LA SCUOLA SI RINNOVA

LEGENDA

PRIORITA'

- A. Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due segmenti di scuola, primaria e secondaria.
- B. Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.
- C. Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti della didattica per competenze, integrando gli insegnamenti disciplinari con le competenze trasversali.

OBIETTIVI DI PROCESSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Realizzare percorsi formativi per alzare i livelli di competenza nelle discipline STEAM, anche attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'infanzia.
7. Aumentare le attività didattiche finalizzate al potenziamento degli ambiti di processo richiesti per l'esecuzione delle prove INVALSI.
8. Realizzare percorsi formativi per alzare i livelli di competenza nelle discipline STEAM, anche attraverso percorsi curricolare ed extra curricolari per lo sviluppo del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'Infanzia.
9. Progettare UdA su competenze trasversali, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza consapevole.



10. Attivare percorsi favorevoli all'integrazione degli alunni stranieri, nonché percorsi meglio declinati per alunni con BES.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

2. Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.

3. Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi, la fruibilità delle stesse e migliorare l'accesso alla rete, in tutti gli ordini di scuola.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

4. Progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.

5. Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche di docenti e ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche e software.

6. Progetti formativi sulla didattica per competenze delle discipline STEAM (Formazione sul coding e la gamification), e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.

INVALSI: una sfida da vincere

PRIORITA': Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due segmenti di scuola, primaria e secondaria.

O biiettivo di processo: Aumentare le attività didattiche finalizzate al potenziamento degli ambiti di processo richiesti per l'esecuzione delle prove INVALSI I

Progetto rivolto agli alunni di scuola secondaria di I grado classi III, suddivisi per classe di appartenenza in orario extracurricolare per il potenziamento della Logica e Matematica, utile per sostenere i test Invalsi. Il progetto ha lo scopo di guidare alla comprensione dei test, di esercitare e sviluppare i processi logico-mentali sottesi alle prove stesse.

- Progetto rivolto agli alunni delle classi V primaria
- Progetto rivolto agli alunni delle classi II primaria
- Progetto rivolto agli alunni delle classi III Secondaria

ROBOTICA



PRIORITA': Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Obiettivo di processo: realizzare percorsi formativi per alzare i livelli di competenza nelle discipline STEAM , anche attraverso percorsi extracurricolari per lo sviluppo del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'infanzia

Obiettivo di processo: Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare

Progetti volti allo sviluppo del pensiero computazionale, di robotica , gamification applicati alla didattica, rivolti agli alunni di **tutti gli ordini di scuola** in orario curricolare, promossi dai docenti formati nell'ambito di intervento, durante il normale svolgimento della propria attività disciplinare.

- Nella scuola dell'Infanzia uso nell'attività ludico-educativa di piccoli robot per il precoce approccio al pensiero computazionale all'interno della quotidiana attività didattica con il supporto dell'Animatore Digitale.
- Nella **scuola primaria** , avvio alla conoscenza del coding e robotica attraverso l' intervento, anche in ore extracurricolari, di docente esperto nel progetto di CODING E ROBOTICA EDUCATIVA.
- Nella scuola secondaria montaggio dei robot e programmazione degli stessi, creazione di applicativi con programmi di coding a blocchi durante le attività curricolari.

INCLUSIVAMENTE

PRIORITA': Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Obiettivo di processo: Attivare percorsi favorevoli all'integrazione degli alunni stranieri, nonché percorsi meglio declinati per gli alunni BES

Progetti in orario curricolare per gli alunni H dell'Istituto: progetti di botanica, utilizzando gli spazi verdi della scuola, con realizzazione di orto e suo mantenimento. Il progetto vede coinvolti anche gruppi di alunni e/o gruppi classe per la più completa attività inclusiva.

Progetti in orario curricolare per gli alunni stranieri finalizzati all' alfabetizzazione e al recupero delle competenze di base, attraverso ore dedicate sistematicamente al lavoro su piccolo gruppo con potenziamento in classe attraverso azioni di cooperative learning e peer to peer.

Supporto alla frequenza di alunni H a tutti i progetti extracurricolari realizzati nell'ambito dell'offerta



formativa della scuola in orario extracurricolare, con l'interessamento dei docenti di sostegno per un più efficace inserimento nel gruppo, anche degli alunni diversabili, che non hanno completa autonomia.

ENGLISH FOR LIFE

PRIORITA': Sviluppare un piu' alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Obiettivo di processo generale: progetti formativi rivolti agli studenti

Al fine di innalzare il livelli di competenza degli alunni nelle lingue straniere si realizzeranno progetti extracurricolari, già a partire dalla scuola dell'Infanzia per la comunicazione in lingua straniera Inglese e il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Progetti rivolti ad alunni di anni 5 della scuola dell'Infanzia.

Progetti rivolti alle classi a tempo pieno nella scuola primaria.

Progetti per gli alunni di classe I, II e III secondaria I grado, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge livello A2 entro il III anno. In I e II secondaria potrà essere conseguita la certificazione di livello A1 (es. Movers).

Progetti dedicati ad alunni di classe V primaria, finalizzati alla certificazione Movers.

Progetti di potenziamento della lingua Inglese, finalizzati a migliorare la performance nei Test INVALSI, sia per le classi V primaria , che per le classi III della secondaria I grado.

PICCOLI ORTI IN CLASSE

PRIORITA': Sviluppare un piu' alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Obiettivo di processo: realizzare percorsi formativi per alzare i livelli di competenza nelle discipline STEAM , anche attraverso percorsi extracurricolari per lo sviluppo del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'infanzia

Obiettivo di processo: Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare

Progetti curricolari ed extracurricolari di arte e tecnologia con l'utilizzo del laboratorio di FAB-LAB della scuola.

LA SCUOLA SI RINNOVA

PRIORITA': Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due



segmenti di scuola primaria e secondaria.

PRIORITA': Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

Obiettivo di processo: Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi, la fruibilità delle stesse, l'accesso alla rete in tutti gli ordini di scuola.

Con i finanziamenti ministeriali ed europei si intende implementare la dotazione tecnologica in tutti i plessi dell'Istituto.

PON-FESR **Reti locali** laggio dei tre plessi scolastici, ivi compreso il plesso di scuola dell'Infanzia, che non è ancora dotato di una struttura LAN-WLAN

PON -FESR **Digital Board** e le aule di scuola primaria e secondaria verranno provviste di monitor touch-screen. Le LIM di nuova generazione, sostituite dai touchscreen, saranno utilizzate per arredare aule laboratorio e le aule della scuola dell'Infanzia, opportunamente cablate

3. PON-FESR Ambienti didattici innovativi per le scuola dell'Infanzia (13.1.5A-FESR PONPU-2022-53)

4. PNRR Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Scuole (Aprile 2022) – PNRR MC1 Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEu

5. PNRR piano scuola 4.0 NextGeneration classrooms

6. Finanziamenti PNSD -**Spazi e strumenti digitali per le STEM** realizzazione di laboratori mobili e fissi Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata, dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D.

Altri fondi potranno essere utilizzati per rigenerare il laboratorio di Informatica presso il plesso di scuola secondaria, attualmente dismesso per dar spazio all'accogliimento delle classi di alunni. Si precede l'acquisto di nuovi arredi e di nuovi personal-computer.

FORMIAMOCI PER INNOVARE

PRIORITA': Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

PRIORITA': Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti della didattica per competenze, integrando gli



insegnamenti disciplinari con le competenze trasversali.

Obiettivi di processo:

- progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.
- Progetti formativi sulla didattica per competenze delle discipline STEAM (formazione sul coding e la gamification), e relativa valutazione e sperimentazione in classe
- percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche di docenti e ATA , per il corretto uso delle dotazioni software

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Percorsi di formazione rivolti ai docenti, già avviati nell'a.s. 2021/22, per l'apprendimento di nuove metodologie didattiche, basate sul pensiero computazionale e il coding. Saranno interessati sia i docenti delle discipline STEAM, che tutti coloro che vogliono innovare la propria didattica. Importante sarà anche il coinvolgimento dei docenti di sostegno. I percorsi interesseranno tutti gli ordini di scuola, affinché già a partire dalla scuola dell'Infanzia si possa sviluppare nei bambini al il pensiero computazionale. Durante i corsi saranno utilizzati gli strumenti tecnologici di cui la scuola si sta dotando (robot e kit di robotica) per mettere in campo azioni formative pratiche e concrete, utili alla immediata messa in campo di interventi in classe, anche in orario curricolare.

Percorsi formativi per l'insegnamento della lingua straniera Inglese (Inglese), rivolta ai docenti dei diversi ordini di scuola in modo differenziato per assecondare le diverse esigenze di ognuno.

Percorsi formativi per sulla valutazione della scuola e sulla pianificazione del miglioramento.

(si veda allegato Piano di Formazione docenti triennio 2022/23-2024/25)

La formazione sarà attivata dalla scuola attraverso le risorse del PNF e l'ambito territoriale, ma anche attraverso risorse proprie, per tramite delle reti di cui si fa parte (Rete Scuola Digitale e Rete Formiamoci e sperimentiamo in Rete). In particolare attraverso la Rete Scuola Digitale verranno realizzati i percorsi formativi in materia di Privacy, digitalizzazione, gestione sito WEB, rivolti anche al personale ATA -assistenti amministrativi.

LAVORIAMO INSIEME PER MIGLIORARE

PRIORITA': Sviluppare un piu' alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla



scuola secondaria di I grado.

Obiettivo di processo : Progettare UdA su competenze trasversali, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza consapevole.

Si continuerà nel lavoro coordinato e costante dei Dipartimenti e sue articolazioni, con il fine di progettare unità di apprendimento condivise con relative rubriche valutative e compito di realtà; in particolare, come già avviato, si definiranno UdA per l'insegnamento dell'educazione civica e sua valutazione collegiale, in applicazione del L.n. 92 del 20 agosto 2019.

La rete dei gruppi di lavoro sarà ancor meglio coordinata dalle figure di sistema con ruolo di coordinatori e supervisor. Queste figure seguiranno percorsi di formazione continua, cui farà seguito con meccanismo a cascata, la formazione su piccoli o grandi gruppi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due segmenti di scuola.

Traguardo

Migliorare la performance degli studenti di scuola prim. e sec. nelle prove. Ob. Prim. V ridurre gli alunni con livello 1 e 2 per italiano (attuale 45,5%) e per matematica (attuale 55,4%) a vantaggio dei livelli 3 e 4. Ob. Sec.: ridurre gli alunni con livello 1 e 2 in matematica (attuale 38,7%).

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli nella competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, attraverso le discipline STEAM. In uscita dal I ciclo ridurre la percentuale degli alunni con livello iniziale e base (pari a 27% nell'a. s. 2021/22) a vantaggio dei livelli intermedio e avanzato (con innalzamento di almeno 2 punti percentuale).

Priorità

Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti della didattica per competenze, integrando gli



insegnamenti disciplinari con le competenze trasversali.

Traguardo

Aumentare i percorsi condivisi finalizzati allo sviluppo e valutazione delle soft skills, attraverso l'integrazione delle competenze chiave europee con le competenze di educazione civica. Portare il numero di alunni a livello base al di sotto dell'attuale valore medio, pari al 20%, in tutte le competenze chiave trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INVALSI: UNA SFIDA DA VINCERE**

Il percorso prevede a cura degli insegnanti un approccio didattico diverso, che stimoli maggiormente gli studenti a far proprio ciò che studiano, rendendoli competenti nell'uso di abilità e conoscenze acquisite. In particolare devono essere sviluppate la capacità critica, riflessiva e logica, e le competenze inferenziali sottese alle prove INVALSI. In aggiunta all'attività curricolare sono previste attività extracurricolari durante le quali l'esecuzione di quesiti tipo consentiranno di acquisire maggiore familiarità con il formato delle prove.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due segmenti di scuola.

Traguardo

Migliorare la performance degli studenti di scuola prim. e sec. nelle prove. Ob. Prim. V ridurre gli alunni con livello 1 e 2 per italiano (attuale 45,5%) e per matematica (attuale 55,4%) a vantaggio dei livelli 3 e 4. Ob. Sec.: ridurre gli alunni con livello 1 e 2



in matematica (attuale 38,7%).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aumentare le attività didattiche finalizzate al potenziamento degli ambiti di processo richiesti per l'esecuzione delle prove INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi e la fruibilità delle stesse.

Attività prevista nel percorso: INVALSI: UNA SFIDA DA VINCERE -Scuola primaria classi II

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Migliorare i risultati nelle prove di Italiano e Matematica.

Attività prevista nel percorso: INVALSI: UNA SFIDA DA



VINCERE -Scuola primaria classi V

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Innalzare i risultati nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica.

Attività prevista nel percorso: INVALSI: UNA SFIDA DA VINCERE- Scuola secondaria I grado classi III

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente Didattico
Risultati attesi	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Matematica

● **Percorso n° 2: PER UNA DIDATTICA COMPETENTE**

Il percorso prevede corsi di formazione rivolti ai docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

Traguardo

Migliorare i livelli nella competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, attraverso le discipline STEAM. In uscita dal I ciclo ridurre la percentuale degli alunni con livello iniziale e base (pari a 27% nell'a. s. 2021/22) a vantaggio dei livelli intermedio e avanzato (con innalzamento di almeno 2 punti percentuale).

Priorità

Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti della didattica per competenze, integrando gli insegnamenti disciplinari con le competenze trasversali.

Traguardo

Aumentare i percorsi condivisi finalizzati allo sviluppo e valutazione delle soft skills, attraverso l'integrazione delle competenze chiave europee con le competenze di educazione civica. Portare il numero di alunni a livello base al di sotto dell'attuale valore medio, pari al 20%, in tutte le competenze chiave trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare UdA su competenze trasversali, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza consapevole.



○ Ambiente di apprendimento

Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.

Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche di docenti e ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche e software

Progetti formativi sulla didattica per competenze delle discipline STEAM (formazione sul coding e la gamification), e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.

Attività prevista nel percorso: Insegniamo le STEM

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale



Risultati attesi

Partendo da interventi formativi rivolti ai docenti, si vuole innalzare il livello delle competenze STEM e digitali negli alunni.

Attività prevista nel percorso: Coding e robotica educativa: le nuove frontiere dell'apprendimento

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale

Risultati attesi

Attraverso percorsi formativi rivolti ai docenti, a partire dai docenti della scuola dell'infanzia, si intende innalzare il livello delle competenze digitali degli alunni, e sviluppare il pensiero computazionale intervenendo già sui bambini di fascia di età 3-6 anni.

● **Percorso n° 3: LA SCUOLA DEL FUTURO**

Il percorso consta di tutte quelle azioni atte ad implementare la dotazione tecnologica di laboratori ed aule.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado



Traguardo

Migliorare i livelli nella competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, attraverso le discipline STEAM. In uscita dal I ciclo ridurre la percentuale degli alunni con livello iniziale e base (pari a 27% nell'a. s. 2021/22) a vantaggio dei livelli intermedio e avanzato (con innalzamento di almeno 2 punti percentuale).

Priorità

Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti della didattica per competenze, integrando gli insegnamenti disciplinari con le competenze trasversali.

Traguardo

Aumentare i percorsi condivisi finalizzati allo sviluppo e valutazione delle soft skills, attraverso l'integrazione delle competenze chiave europee con le competenze di educazione civica. Portare il numero di alunni a livello base al di sotto dell'attuale valore medio, pari al 20%, in tutte le competenze chiave trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi e la fruibilità delle stesse.

Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.





Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi favorevoli l'integrazione degli alunni stranieri, nonché percorsi meglio declinati per alunni con BSE.

Attività prevista nel percorso: Cablaggio e fibra a banda larga ultraveloce

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Migliorare la navigazione in Internet, attraverso la rete cablata e wireless in tutti i plessi scolastici, e la connessione dati in banda larga ultraveloce. Questo permetterà di usufruire in modo più performante, sia nelle aule che nei laboratori e ambienti dedicati, della strumentazione digitale disponibile e in acquisizione.

Attività prevista nel percorso: Aule innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Si intende innovare il modo di fare didattica attraverso l'ausilio dei dispositivi tecnologici di cui saranno provviste tutte le aule. Si intende altresì realizzare laboratori dedicati alle discipline STEM sia nella scuola primaria che secondaria,



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Coerentemente con il processo di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione della Legge 107/15, che promuove il passaggio da una visione di digitalizzazione a una di Education in Digital-era, il nostro istituto ha colto le opportunità offerte dai bandi PON FESR e dal progetto 'Atelier creativi'

- per diffondere modelli didattici innovativi legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi, maggiormente centrati sulla didattica laboratoriale
- per favorire l'apprendimento delle competenze chiave e per una cittadinanza attiva
- per rispondere ai bisogni dei discenti nelle scuole, facilitando la personalizzazione dei processi di apprendimento e i collegamenti tra apprendimento formale e informale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ricorso a metodologie didattiche innovative come e-learning, role playing, brainstorming, problem solving, learning by doing, cooperative learning, mirerà all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali. Si utilizzeranno gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. Attraverso l'utilizzo di queste metodologie sarà possibile:



- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti utilizzeranno la valutazione formativa, metodo di valutazione continuo che aiuta gli insegnanti a monitorare quelli che sono i progressi degli studenti, meglio, a valutare quello che è l'andamento dei loro apprendimenti, e a identificare le sfide che gli studenti devono affrontare finché studiano. Tali valutazioni forniscono un feedback puntuale sulle prestazioni degli studenti e un'autovalutazione del lavoro svolto per il docente. A questa si affianca una valutazione sommativa che si avvale di griglie di valutazione condivise all'interno dei dipartimenti. I dipartimenti divengono quindi, luogo di analisi e confronto dei dati rilevati sia a livello di verifiche, test di classe che a livello di rilevazioni esterne (esempio restituzioni invalsi)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La fluidità e la continua evoluzione dei contesti educativi richiede un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

La rivisitazione degli ambienti di apprendimento richiede un passaggio culturale in cui la Scuola diventa spazio destrutturato: setting innovativo nell'apprendimento e contaminazione di competenze.

La modalità di lavoro sarà laboratoriale. Gli strumenti e le modalità di lavoro sperimentate dovranno poter essere attuate dagli studenti nel corso della loro vita per ottenere la propria realizzazione nel lavoro e nella società (life learning).



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Grazie ai fondi erogati dal PNRR piano scuola 4.0 NextGeneration classrooms la nostra scuola realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life) caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

I fondi del PNRR si integrano nei progetti di innovazione previsti nel proprio Piano di miglioramento, azione "in una scuola per il futuro".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola dell'Infanzia

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo di base che ogni bambino/a compie nella Scuola, attraverso esperienze d'apprendimento intenzionalmente progettate e realizzate al fine di conseguire mete formative condivise. La progettazione ha come riferimenti, oltre alle Indicazioni Nazionali, anche le Competenze Chiave Europee e l'Educazione Civica.

Anche per praticità didattica e di valutazione, è stata adottata, così come riportata nel Curricolo Verticale di questo Istituto, il seguente abbinamento/inclusione :

- "COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA" e "COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE" si esplicano e trovano attuazione mediante il campo d'esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"
- "COMPETENZA MATEMATICA E TECNOLOGICA" ingloba "LA CONOSCENZA DEL MONDO"
- "CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE" si attua mediante percorsi riferiti a "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE"
- le "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE" si esplicano e trovano applicazione con il campo d'esperienza "IL SE' E L'ALTRO":
- "IMPARARE AD IMPARARE", "COMPETENZA DIGITALE", "SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA' " sono considerate trasversali a tutti i campi d'esperienza.

La gradualità e l'unitarietà sono due aspetti prioritari nel percorso formativo di ciascuno studente. Per attuarlo, oltre all'impalcatura progettuale, la scuola offre percorsi incentrati sulla continuità che, concretamente, attraverso compiti di realtà, formalizzati e non, guidano gli alunni alla scoperta dell'io, dell'altro da se' e quindi del mondo circostante. L'esperienza diretta e l'attività motoria, attraverso due grandi mediatori quali il gioco e la conversazione, risultano essere le principali metodologie che rendono il percorso formativo più motivante e proficuo ai fini l'apprendimento e dello sviluppo cognitivo nella Scuola dell'Infanzia. Metodologia ed operatività

Tutte le 9 sezioni prevedono un gruppo classe eterogeneo e lavorano mediante:

- * attività di sezione nel proprio gruppo classe (attività prevalente);
- * momenti di socializzazione con altri gruppi classe;



- * momenti laboratoriali di piccolo e grande gruppo.

Attività:

- Ascolto di racconti, fiabe, ecc;
- Rielaborazioni verbali, grafiche, mimico-gestuali;
- Memorizzazione di canti e poesie;
- Attività psicomotorie;
- Giochi liberi e guidati;
- Attività individuali, di piccolo e grande gruppo, circle time;
- Interazioni guidate dall'adulto;
- Interventi specifici da parte delle insegnanti di sostegno;
- Uso di materiale didattico strutturato e non.

Scuola Primaria

Piano di lavoro annuale

Le attività sono organizzate, in virtù dell'autonomia scolastica, sia in base al criterio della modularità, secondo il quale più insegnanti operano su più classi di cui sono contitolari; sia con altri modelli organizzativi che contemplano la figura dell'insegnante prevalente. La nostra scuola garantisce 27 ore e 30 minuti distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Per le classi quinte è previsto un rientro pomeridiano (con il tempo-pranzo) per l'ed. Fisica a cura dell'Esperto. Per chi sceglie il modulo di 40 ore è prevista l'iscrizione alla mensa. Il servizio mensa e dopo-mensa si svolge dalle ore 12.10 alle ore 14.10.

Attività del dopo mensa

I tempi del dopo-mensa assumono una valenza prettamente educativa. Iniziano alle ore 13,10 e terminano alle ore 14,10.

Il dopo-mensa è finalizzato all'educazione alla salute con attività mirate all'acquisizione delle norme elementari di igiene e all'educazione comportamentale e relazionale, con attività ricreative che permettono l'acquisizione del rispetto delle regole, dei ruoli e dei compagni, oltre che lo sviluppo della creatività e la spontaneità individuale.



Gli insegnanti curano l'organizzazione e la gestione degli spazi e dei tempi valutandone le implicazioni educative al fine di migliorarle sulla base delle esigenze emergenti.

Metodologia

La normale attività giornaliera in classe prevede, oltre alla lezione frontale, l'alternanza di lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi e collettivo. Il primo è un indispensabile momento di riflessione personale, in cui il bambino fa una ricognizione nel proprio repertorio di informazioni che sono già in suo possesso e si pone domande. Il lavoro a gruppi favorisce la formazione delle idee, lo sviluppo di pensiero autonomo, l'iniziativa e la responsabilità individuale: all'interno del piccolo gruppo le interazioni sono più facili e frequenti; nel gruppo si impara ad ascoltare e a discutere, a coordinare la propria attività con quella degli altri, a cooperare. Il lavoro collettivo richiede la messa in campo di capacità sia di interazione, perché il numero degli attori è maggiore, sia di attenzione, perché le argomentazioni e le informazioni in circolo sono tante. Le attività laboratoriali, invece, mirano allo sviluppo della creatività e di tutte le potenzialità correlate alle attitudini di ciascuna personalità. Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno.

Scuola Secondaria di 1° grado

Piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale della Scuola Secondaria di primo grado è redatto tenendo conto delle indicazioni generali emerse in sede di Dipartimento Disciplinare e nei Consigli di Classe del mese di Ottobre e sviluppa adeguatamente, in coerenza con il P.T.O.F. e con il Curricolo Verticale, i seguenti punti :

- * Situazione d'ingresso della classe sotto l'aspetto cognitivo e meta cognitivo;
- * Individuazione di bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno;
- * Articolazione del percorso didattico che concorre alla promozione degli apprendimenti;
- * Individuazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento inseriti nella competenza chiave europea di riferimento;



- * Individuazione di tempi, metodi, contenuti, soluzioni organizzative, criteri e modalità delle verifiche degli obiettivi formativi;
- * Criteri e modalità di valutazione dei livelli di apprendimento;
- * Definizione delle modalità organizzative e didattiche dei percorsi di recupero;
- * Consolidamento, potenziamento;
- * Attività trasversali;
- * Attività integrative.

Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Sono stati inoltre definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

In particolare, gradualità e unitarietà caratterizzano il percorso formativo esplicitato e definito mediante i traguardi di competenza. Per attuarlo, oltre all'impalcatura progettuale, la scuola offre percorsi incentrati sulla continuità.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo per competenze

"Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il Curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Il Documento del Curricolo di questo Istituto ha carattere di verticalità. (vd. allegato)



Esso è stato predisposto sulla base delle 8 competenze-chiave europee da un gruppo di lavoro negli anni scorsi, perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

E' tutt'ora vigente e rappresenta un punto di riferimento ed un utile strumento di lavoro quotidiano per tutti i docenti nella pianificazione della programmazione disciplinare e nella predisposizione delle varie UdA: la scuola non solo individua, ma osserva e valuta i traguardi di competenza disciplinari e trasversali che gli alunni devono conseguire anno per anno.

Le competenze chiave travalicano le discipline e non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le conoscenze e le abilità o il grado di complessità con cui si affrontano.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il suddetto curriculum, con individuazione di abilità e competenze da conseguire. Tali attività vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze del territorio: qualità e validità della stessa offerta formativa trovano conferme positive anche nel RAV 2018/19.

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento; la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni, sviluppato in continuità dal primo anno di scuola dell'Infanzia all'ultimo di uscita dalla scuola Secondaria di I grado. L'attenzione al curriculum verticale rappresenta perciò un aspetto fondamentale e innovativo dell'azione educativa e didattica che ha avuto il suo avvio con il costituirsi della nostra scuola come Istituto Comprensivo.

Nella struttura del Curriculum Verticale si individuano:

- Le "evidenze": rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti,



di performances che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

· I compiti significativi: sono solo esempi di attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza.

La didattica e la valutazione delle competenze: il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare. La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Sono stati inoltre definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

In particolare, gradualità e unitarietà caratterizzano il percorso formativo esplicitato e definito mediante i traguardi di competenza. Per attuarlo, oltre all'impalcatura progettuale, la scuola offre percorsi incentrati sulla continuità.

Dopo aver approfondito, negli anni scorsi, le Uda trasversali con compiti di realtà relativi a 'Competenze sociali e civiche' ed 'Imparare ad imparare', l'Istituto mette in campo l'Uda trasversale sull'Educazione Civica. Tuttavia "Imparare ad imparare" sarà una competenza da continuare a sviluppare e monitorare.



Il Curricolo Verticale elaborato da questo Istituto pone la competenza chiave di cittadinanza attiva nell'ottica della continuità. Esso individua evidenze, compiti significativi e traguardi di competenze in parallelo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Gli indicatori di osservazione del comportamento per la Primaria e Secondaria diventano i parametri di riferimento dell'efficacia dell'azione educativa e i risultati raggiunti delineano il livello del successo formativo.

EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore approvato dal Collegio dei Docenti nel corrente a.s. per l'insegnamento dell'educazione civica è di 33 ore, suddivise nei due quadrimestri in misura proporzionale alla quota oraria delle varie discipline.

Premesso che:

- L'insegnamento dell'ed. civica ha un carattere trasversale, quindi "....assume valenza di matrice valoriale trasversale.....per sviluppare interconnessione tra i saperi disciplinari ed extradisciplinari"
- L'insegnamento dell'ed. civica non può prescindere dai 3 nuclei tematici
 - a. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - b. SVILUPPO SOSTENIBILE, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - c. CITTADINANZA DIGITALE
- Per ogni anno di corso va definito un orario, non inferiore a 33 ore; quindi non si tratta di un limite rigido, " ... ma di indicazione funzionale a un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva", aggiungendo che "ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno"
- I percorsi disciplinari e interdisciplinari riferiti alle varie tematiche vanno integrati con gli aspetti più strettamente educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva, pensiero critico, ecc...)



Viaggi di istruzione e visite guidate

Il nostro Istituto prevede la partecipazione degli studenti a viaggi di istruzione e visite guidate, deliberati dagli organi collegiali ed aventi la finalità di favorire l'apprendimento, l'approfondimento e l'integrazione delle esperienze culturali scolastiche, nonché la promozione dei processi di socializzazione degli studenti in un ambiente diverso da quello scolastico e da quello familiare. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi ed educativi presenti nel PTOF.

La durata dei viaggi di istruzione rispetterà le linee generali seguenti, (si precisa che l'Istituto si riserva di stabilire le mete in base alle proposte dei consigli di classe e interclasse):

- Classi I,II,III, e IV della scuola primaria: durata massima un giorno senza pernottamento.
- Classi V della scuola primaria: durata massima due giorni con un pernottamento.
- Classi I della scuola secondaria: durata massima un giorno senza pernottamento.
- Classi II della scuola secondaria: durata massima due giorni con un pernottamento
- Classi III della scuola secondaria : durata massima quattro giorni con tre pernottamenti.

ATTIVITA' PREVISTE NEL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 (art.1, comma 56),. Il D.M ne prevede l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.



Secondo quanto disposto con nota ministeriale n. 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato l'Animatore Digitale, il cui impegno triennale è quello di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. La figura individuata imposterà un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, avvalendosi anche della collaborazione di altri docenti per la gestione e il coordinamento di diverse attività.

AREA 1-STUDENTI

Gli studenti di oggi, proprio perchè immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, per tale ragione gli alunni non possono essere lasciati soli. Serve accompagnarli nello sviluppo di competenze adeguate, affinché non siano solo consumatori, ma "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale: competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche e interpretative.

Pertanto nel nostro Istituto si potenzierà l'alfabetizzazione informativa e digitale attraverso attività laboratoriali che stimoleranno il protagonismo degli studenti come l'introduzione del coding e del pensiero computazionale, e l'organizzazione- di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

AREA 2 - DOCENTI E ATA

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella del potenziamento di apprendimenti e competenze chiave, e che faccia leva sugli investimenti strutturali previsti dalla Riforma.

AREA 3 - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE



Si individueranno soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, un laboratorio di coding per tutti gli studenti, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola (PON 2014/2020) ha potenziato la rete e le attrezzature digitali con i seguenti interventi:

- Realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Pascoli;
- Realizzazione di ambienti digitali nei plessi Pascoli, Giovinazzi e Collodi;
- Realizzazione di Atelier Creativi, PNSD Azione #7

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

Ai sensi dell' Art. 1 decreto legislativo n. 62/2017:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Verifiche

Le verifiche sistematiche monitorano l'apprendimento dei contenuti e il conseguimento delle competenze. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati sono i seguenti:

1) Verifiche formative:

- Correzione dei compiti svolti a casa.
- Interrogazione.
- Discussione guidata.



2) Verifiche per Unità di apprendimento:

- Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero/falso etc.);
- Verifiche orali.

3) Verifiche sommative, che comprendono più unità di apprendimento. Vengono somministrate:

- due verifiche scritte a quadrimestre per le discipline: italiano, matematica, lingua inglese e francese (scuola secondaria di I°);
- una prova di verifica in ingresso e una finale sono strutturate per tutte le classi in orizzontale;
- una prova INVALSI di italiano, matematica, per le classi seconde e quinte della Primaria e terze della Secondaria di Primo Grado. Le classi quinte Primaria e terze Secondaria affrontano anche la prova di inglese.

Funzioni della valutazione.

FUNZIONE FORMATIVA

Atta a verificare la presenza/assenza o il livello di possesso delle preconcoscenze dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali motivazionali in tutti gli alunni. Questo permette di individuare strategie adatte per ognuno.

FUNZIONE SOMMATIVA

Utile per effettuare un bilancio sulla validità, efficacia- ed efficienza delle opzioni didattico-culturali compiute in sede di programmazione e a revisionare le scelte educativo-didattiche. Serve inoltre a



comunicare alle famiglie e agli alunni gli esiti del processo insegnamento/apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.

FUNZIONE ORIENTATIVA

Idonea ad indicare gli ambiti dei saperi verso i quali emergono interessi e attitudini. E' utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle trasformazioni avvenute a livello di conoscenze, competenze, emozioni per effetto delle esperienze fatte.

FUNZIONE DIAGNOSTICA

Indispensabile per gli insegnanti e per gli alunni. Per i primi serve raccogliere dati utili a controllare qualitativamente e quantitativamente il modo in cui procede la programmazione adottata e la funzionalità dell'organizzazione didattica oltre a rilevare necessità di formazione e autoformazione. Per i secondi serve a divenire consapevoli del loro percorso di apprendimento, ad acquisire autonomia critica, riflessiva e di giudizio, a sviluppare il senso di responsabilità e la volontà di miglioramento.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Rubrica valutativa

La scuola dell'Infanzia, nell'ottica della valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva dei bambini, non prevede voti; utilizza griglie di valutazione, quali strumenti che forniscano un quadro di rilevazione globale di più conoscenze/competenze all'interno di contenitori (campi di esperienza). I singoli campi di esperienza sono declinati in una serie di enunciati, che sintetizzano gli aspetti essenziali di ogni campo, ognuno dei quali prevede quattro livelli di padronanza (iniziale – base – intermedio – avanzato). Le griglie di valutazione sono state elaborate per livello di età e per ambito di competenza.

La scuola dell'Infanzia nell'ottica della valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva dei bambini, non prevede voti; utilizza griglie di valutazione, quali strumenti che forniscano un quadro di rilevazione globale di più conoscenze/competenze all'interno di contenitori (campi di esperienza). I singoli campi di esperienza sono declinati in una serie di enunciati, che sintetizzano gli aspetti essenziali di ogni campo, ognuno dei quali prevede quattro livelli di padronanza (iniziale – base – intermedio – avanzato). Le griglie di valutazione sono state elaborate per livello di età e per ambito di competenza.



In occasione del passaggio alla Scuola Primaria, si utilizza una griglia di valutazione riferita ai livelli delle competenze e al grado di autonomia nonché di maturazione della propria identità, raggiunti dall'alunno, al termine della Scuola dell' Infanzia (in all.)

Le capacità relazionali di ogni alunno, nella Scuola dell'Infanzia, trovano una valutazione complessiva in relazione al campo d'Esperienza "Il se' e l'altro" in un quadro più ampio quale è quello delle "Competenze sociali e civiche". Volutamente non è stato elaborato un preciso schema di riferimento perché bambini dai due anni e mezzo fino ai sei anni presentano molteplici aspetti in evoluzione che vanno descritti più che inseriti in un format schematico. In ogni caso si valuta tenendo conto delle evidenze inserite nel Curricolo Verticale:

- la capacità di esprimere stati d'animo in modo appropriato, in relazione al se' e agli altri
- la capacità di formulare ipotesi in merito a diritti e doveri, regole e norme di convivenza
- la capacità di prestare aiuto e/o di collaborare per un progetto comune
- la capacità di accoglienza e rispetto verso l'altro, qualunque sia la sua religione, estrazione sociale, lingua o provenienza

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

Ai sensi della Legge n. 41 del 6/6/2020 :

"... la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con Ordinanza del Ministro dell'Istruzione nel Decreto Legge n.104 del 14/8/2020 e dalla L. n. 126 del 13/10/2020 e in particolare l'art. 32 comma 6 che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti...

...La valutazione degli apprendimenti... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa."

La valutazione delle prove autentiche effettuate durante l'anno avviene attraverso un giudizio espresso tenendo conto dell'osservazione quotidiana dell'alunno e di quattro indicatori:



- SITUAZIONE
- CONTINUITA
- RISORSE
- AUTONOMIA

I livelli di apprendimento e le dimensioni espresse sul documento di valutazione periodico (art. 3, O.M. 4 Dicembre 2020, n. 172) sono riportati in allegato

Area comportamentale

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente, riguardano la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

Inoltre la valutazione del comportamento tiene conto dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe ed espresso attraverso un giudizio sintetico che considera l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

"...Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, gli insegnanti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva"

La valutazione finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento, è accompagnata da un giudizio globale per redigere il quale si terrà conto dei seguenti elementi:

- Relazionalità
- Rispetto delle regole
- Frequenza
- Interesse



- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Progressi negli obiettivi didattici
- Grado di apprendimento

Il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "GIOVINAZZI"

Griglia di valutazione degli apprendimenti

Ai sensi dell' Art. 1 decreto legislativo n. 62/2017:

la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Dall' anno scolastico 2017/18, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti; viene espressa con voto in decimi che corrisponde a differenti livelli di apprendimento (declinati con descrittori, rubriche valutative, ecc) e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti non contempla voti inferiori al 4.

Area comportamentale

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di



cittadinanza e costituzione, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Le finalità della valutazione del comportamento dello studente, riguardano la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto.

Quindi, per l'attribuzione del voto di comportamento, si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto di sé e degli altri (dirigente, docenti, personale, compagni)
3. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
4. Assolvimento delle consegne scolastiche

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, gli insegnanti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

[Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato](#)



Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (anche per i privatisti).

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità in egual misura.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione termina alla fine della classe terza della scuola Secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

Il *giudizio di idoneità* è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.



L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità in egual misura.

Il *voto finale* è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

PROVE	VOTO		VOTO
	Ammissione		FINALE
Italiano	Voto Italiano	MEDIA	MEDIA ARITMETICA TRA I VOTI DI AMMISSIONE E MEDIA VOTI PROVE
Matematica	Voto Matematica		
Inglese-Francese (unica sezione 2 prove diverse)	Voto unico Inglese- Francese		
Colloquio	Voto Colloquio		
Supera l'esame l'alunno che consegue una media di voti non inferiore a 6/10			

Criteri di valutazione delle prove d'esame

PROVE SCRITTE

Gli alunni affronteranno prove scritte di: italiano, matematica, lingua inglese e lingua francese.

Criteri valutazione e tempo delle prove scritte

ITALIANO



(4 ore di tempo)

- Correttezza ortografica e sintattica
- Chiarezza e coerenza espositiva
- Aderenza alla traccia
- Conoscenza dell'argomento e riflessioni personali

MATEMATICA ED ELEMENTI DI SCIENZE E TECNOLOGIA

(3 ore di tempo)

- Conoscenza ed uso di regole, formule, procedimenti di calcolo e linguaggio specifico
 - Capacità di risolvere situazioni problematiche (identificandone il percorso risolutivo)
 - Utilizzo del linguaggio specifico

LINGUE COMUNITARIE: INGLESE E FRANCESE

(3 ore di tempo)

- **Questionario**
 - Comprensione del testo
 - Capacità di rielaborazione personale
 - Correttezza ortografica, grammaticale e lessicale
- **Lettera**
 - Pertinenza alla traccia
 - Conoscenza e uso delle funzioni linguistiche
 - Correttezza ortografica, grammaticale e lessicale



ESAME ORALE PLURIDISCIPLINARE

L'esame orale pluridisciplinare verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno. Condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, consente di valutare la maturazione globale dell'alunno. Il colloquio pluridisciplinare può riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate.

L'alunno ha l'opportunità, partendo da un argomento da lui proposto, di evidenziare la capacità di operare collegamenti e le competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari.

- Conoscenza degli argomenti
- Organicità delle argomentazioni
- Proprietà di linguaggio/linguaggio specifico
- Conduzione della prova

Documento di valutazione

Il D.P.R. n.122/09 sottolinea che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. n.100/08, secondo la quale il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche.

E' compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Valutazione periodica e finale

La valutazione del Primo Quadrimestre, che è sempre formativa, non è data da un semplice insieme di accertamenti e di verifiche, non è la somma delle misure emerse e neppure la loro media.

Concorrono, invece, alla definizione del voto del Primo Quadrimestre:



§ gli esiti delle prove riferiti agli specifici obiettivi di apprendimento, ricavati da prove orali, scritte, grafiche, operative, pratiche o di altro tipo;

§ il processo di apprendimento inteso come capacità metodologiche e metacognitive;

§ l'atteggiamento nei confronti della materia (interesse, motivazione, partecipazione, impegno).

La valutazione del secondo Quadrimestre tiene conto, oltre agli elementi già considerati, anche dei progressi e del grado di maturazione raggiunti a termine del percorso scolastico, al fine di accompagnare lo studente nel passaggio alla classe successiva.

La valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio globale di valutazione degli apprendimenti e processi per redigere il quale si tiene conto dei seguenti elementi:

- Relazionalità
- Rispetto delle regole
- Frequenza
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Progressi negli obiettivi didattici
- Grado di apprendimento

Per la formulazione del giudizio si fa riferimento alle griglie in allegato.

Certificazione delle competenze

“Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado (dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni), nonché al termine del biennio del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione



degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro." (Art. 6 del D.P.R.n.122/09).

Anche il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti.

Valutazione degli apprendimenti (INVALSI)

I risultati dei test cui vengono sottoposti gli alunni di seconda e quinta Primaria e di terza Secondaria, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permettono ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello di apprendimento e di competenze raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgono secondo il calendario stabilito a seguito delle direttive nazionali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Piano annuale per l'inclusione (P.A.I.)

L'I. C.S. "Pascoli- Giovinazzi" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".



La scuola elabora annualmente il P.A.I. Il GLI d'Istituto vede coinvolti oltre ai rappresentanti della scuola (DS, referenti alunni H e alunni BES e DSA, funzioni strumentali) anche operatori della ASL e dei servizi sociali del territorio. Si articola nei GLI Operativi che vedono il coinvolgimento degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari, dei genitori degli alunni interessati e/o di altre figure professionali che ruotano intorno al bambino.

L'azione formativa personalizzata deve porsi obiettivi diversi per ciascun discente. In particolare, il gruppo di lavoro, in base alla certificazione assunta, redige il P.E.I., il P. E. D. o un Piano Didattico Personalizzato. Tali piani vengono condivisi e sottoscritti dalla famiglia. Gli studenti con BES sono valutati in base al PEI e al PDP. Il PEI, condiviso con i docenti curricolari e con tutto il GLI Operativo, può essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Per la stesura dei PDP, la scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, di sezione e di intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, si avvale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. I docenti si pongono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche. Il ruolo delle famiglie e della comunità consiste nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi con o senza richiesta del PDP per gli alunni DSA o altri BES. Essa assume la corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla sua stesura; si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti.

La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Il numero di alunni BES/DSA è cresciuto negli ultimi anni, pertanto la scuola sta attivando molteplici percorsi per realizzare appieno i processi dell'inclusività. Al fine di supportare docenti e genitori, nonché alunni, dei tre ordini di scuola, a partire dal 3 novembre 2017, presso il nostro istituto è operativo uno sportello BES, gratuito che vede impegnate le figure professionali dello psicologo e della logopedista.

Finalità dello sportello

- Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti rispetto a



bisogni educativi speciali;

- Individuare precocemente segnali e situazioni di rischio;
- Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere;
- Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, in presenza o meno di una diagnosi;
- Progettare percorsi di lavoro che tengano conto di esigenze educative speciali attraverso la stesura del PDP;
- Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Dare informazioni riguardanti: la normativa, le risorse del territorio, la bibliografia, i siti web.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	
<p>Composizione GLI di Istituto</p> <ul style="list-style-type: none">• D.S.:• Referente Alunni H• Referente alunni con DSA e altri BES• Referente per l'Inclusione• Docenti di sostegno• Funzione strumentale PTOF• Funzione strumentale "Sostegno agli alunni"• Rappresentanti dell'ASL: dott.ssa Cafaro Maria	<p>Composizione GLIO (GLI Operativo)</p> <p>Docenti referenti di sostegno e area BES</p> <p>Coordinatori di classi parallele</p> <p>Docenti curricolari</p> <p>Rappresentanti di Istituzioni che si interfacciano con la scuola per i BES</p> <p>Assistenti educatori o altro personale specializzato</p>
<p>Compiti del GLI</p> <p>Rilevare i BES presenti</p>	<p>Compiti del GLIO</p> <p>Redazione del PEI-PED, PDF E PDP</p>



Raccogliere la documentazione

Monitorare il livello di inclusività

Coordinare le azioni operative

Elaborazione del P.A.I.

Interagire con tutti i soggetti coinvolti

Monitoraggio dei piani personalizzati

Avanzare proposte in merito

- all'individuazione di risorse umane
- all'organizzazione
- all'acquisto di materiale vario





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	TAAA860011

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PASCOLI

TAAE860016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIOVINAZZI

TAMM860015

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Funzionali ai traguardi in uscita, per i tre ordini di scuola, sono le competenze chiave europee, per le quali è prevista una certificazione per le classi V Primaria e III Secondaria.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI TAAA860011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASCOLI TAEE860016

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVINAZZI TAMM860015



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Indirizzo musicale (tre ore di strumento si aggiungono alle 30 ore settimanali del tempo ordinario)

Strumento	3.	99
-----------	----	----

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- L'insegnamento dell'ed. civica ha un carattere trasversale, quindi ...assume valenza di matrice valoriate trasversale per sviluppare interconnessioni tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.
- L'insegnamento dell'ed. civica non può prescindere dai 3 nuclei tematici
 - a. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - b. SVILUPPO SOSTENIBILE, ed. ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - c. CITTADINANZA DIGITALE



- Per ogni anno di corso va definito un orario, non inferiore a 33 ore; quindi non si tratta di un limite rigido, “ ... ma di indicazione funzionale a un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva”, aggiungendo che “ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno”
- I percorsi disciplinari e interdisciplinari riferiti alle varie tematiche vanno integrati con gli aspetti più strettamente educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva, pensiero critico, ecc...)

Allegati:

suddivisione oraria edcivica22_23.pdf

Approfondimento

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo di base che ogni bambino/a compie nella Scuola, attraverso esperienze d'apprendimento intenzionalmente progettate e realizzate al fine di conseguire mete formative condivise. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori: il gioco e la conversazione.

Anche per praticità didattica e di valutazione, è stata adottata, così come riportata nel Curricolo Verticale di questo Istituto, il seguente abbinamento/inclusione :

- "COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA" e "COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE" si esplicano e trovano attuazione mediante il campo d'esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"
- "COMPETENZA MATEMATICA E TECNOLOGICA" ingloba "LA CONOSCENZA DEL MONDO"



- "CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE" si attua mediante percorsi riferiti a "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE"

- le "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE" si esplicano e trovano applicazione con il campo d'esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Gli elementi di **valutazione** condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, conversazioni, compiti significativi) offrono ai docenti un quadro complessivo, che consente di attribuire il livello di competenza pertinente.

Questo strumento, in linea con quelli proposti per la primaria e la secondaria di primo grado si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

Il tempo di funzionamento didattico della scuola (art. 17, del DPR 275/1999) definisce che il monte ore annuo delle lezioni venga calcolato, come da direttiva ministeriale dell'agosto 2000, moltiplicando il tempo settimanale delle lezioni in ore per 33 settimane. Come da normativa vigente, i giorni di lezione pianificati saranno non meno di 200.

Orario settimanale:

	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez F	Sez. G	Sez. H	Sez. I
Tempo- scuola degli alunni	Tempo normale 40 ore	Tempo normale 40 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo normale 40 ore



Gli orari sia del Tempo ridotto sia del Tempo normale, sono comprensivi della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica (h 1.30 settimanale per sezione) in conformita' con l'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese. La contemporaneità con l'insegnante di religione è utilizzata, in tutte le sezioni, per l'osservazione e la rilevazione di dati riguardanti i bambini del gruppo classe.

Metodologia ed operatività

Tutte le 9 sezioni prevedono un gruppo classe eterogeneo, dai 2 anni e mezzo ai 6 anni, e lavorano mediante:

- * attività di sezione nel proprio gruppo classe (attività prevalente);
- * momenti di socializzazione con altri gruppi classe;
- * momenti laboratoriali di piccolo e grande gruppo;
- * attività che puntano al problem solving

Organizzazione della Scuola Primaria

Le attività sono organizzate, in virtù dell'autonomia scolastica, sia in base al criterio della modularità, secondo il quale più insegnanti operano su più classi di cui sono contitolari; sia con altri modelli organizzativi che contemplano la figura dell'insegnante prevalente. La nostra scuola garantisce 27 ore e mezzo curricolari distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le classi quinte beneficiano dell'inserimento dell'esperto di ed. fisica per due ore cosicché l'orario settimanale sale a 30 ore.

Le classi aderenti al progetto nazionale "Sport di classe" adottano 2 ore settimanali di educazione fisica, di cui una con affiancamento del tutor sportivo scolastico assegnato alla scuola. ed un'ora di approfondimento di ed. alimentare, ed. alla sostenibilità e l'acqua fonte di vita.

Per chi sceglie il modulo di 40 ore è prevista l'iscrizione alla mensa. Il servizio mensa e l'attività del dopo-mensa si svolge dalle ore 12.10 alle ore 14.10.



ATTIVITÀ DEL DOPO MENSA

I tempi del dopo-mensa assumono una valenza prettamente educativa. Iniziano alle ore 13,10 e terminano alle ore 14,10.

Il dopo-mensa è finalizzato all'educazione alla salute con attività mirate all'acquisizione delle norme elementari di igiene e all'educazione comportamentale e relazionale, con attività ricreative che permettono l'acquisizione del rispetto delle regole, dei ruoli e dei compagni, oltre che lo sviluppo della creatività e la spontaneità individuale.

Gli insegnanti curano l'organizzazione e la gestione degli spazi e dei tempi valutandone le implicazioni educative al fine di migliorarle sulla base delle esigenze emergenti.

Metodologia

La normale attività giornaliera in classe prevede, oltre alla lezione frontale, l'alternanza di lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi e collettivo.

Il primo è un indispensabile momento di riflessione personale, in cui il bambino fa una ricognizione nel proprio repertorio di informazioni che sono già in suo possesso e si pone domande.

Il lavoro a gruppi favorisce la formazione delle idee, lo sviluppo di pensiero autonomo, l'iniziativa e la responsabilità individuale: all'interno del piccolo gruppo le interazioni sono più facili e frequenti; nel gruppo si impara ad ascoltare e a discutere, a coordinare la propria attività con quella degli altri, a cooperare. Il lavoro collettivo richiede la messa in campo di capacità sia di interazione, perché il numero degli attori è maggiore, sia di attenzione, perché le argomentazioni e le informazioni in circolo sono tante.

Le attività laboratoriali, invece, mirano allo sviluppo della creatività e di tutte le potenzialità correlate alle attitudini di ciascuna personalità. Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno.

Ora alternativa alla Religione cattolica



Per gli alunni che chiedono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica è previsto lo studio individuale assistito da un docente della scuola, fuori o dentro la classe.

Organizzazione della Scuola Secondaria di 1° grado

Piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale della Scuola Secondaria di primo grado è redatto tenendo conto delle indicazioni generali emerse in sede di Dipartimento Disciplinare e nei Consigli di Classe del mese di Ottobre e sviluppa adeguatamente, in coerenza con il P.T.O.F. e con il Curricolo Verticale, i seguenti punti :

- * Situazione d'ingresso della classe sotto l'aspetto cognitivo e meta cognitivo;
- * Individuazione di bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno;
- * Articolazione del percorso didattico che concorre alla promozione degli apprendimenti;
- * Individuazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento inseriti nella competenza chiave europea di riferimento;
- * Individuazione di tempi, metodi, contenuti, soluzioni organizzative, criteri e modalità delle verifiche degli obiettivi formativi;
- * Criteri e modalità di valutazione dei livelli di apprendimento;
- * Definizione delle modalità organizzative e didattiche dei percorsi di recupero;
- * Consolidamento, potenziamento;
- * Attività trasversali;
- * Attività integrative.

Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno.



Ora alternativa alla Religione cattolica

Per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC e che chiedono la materia alternativa alla Religione cattolica, si realizzano, secondo le disposizioni vigenti, il progetto di "Alfabetizzazione in Italiano e in L2".

Percorso ad indirizzo musicale (D.M. 176/2022)

Il percorso a indirizzo musicale prevede lo studio di uno dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, flauto traverso, percussioni e chitarra per tre ore settimanali come da regolamento adottato dall'Istituto.

Allegati:

QUADRO ORARIO 22_23 inf_prim_sec.docx.pdf

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Il documento del curricolo di questo istituto ha carattere di verticalità. Esso è stato predisposto sulla base delle 8 competenze-chiave europee da un gruppo di lavoro negli anni scorsi. E' tutt'ora vigente e rappresenta un punto di riferimento ed un utile strumento di lavoro quotidiano per tutti i docenti nella pianificazione della programmazione disciplinare e nella predisposizione delle varie Uda.

Allegato:

curricolo_edecivica22_23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola non solo individua, ma osserva e valuta i traguardi di competenza disciplinari e trasversali che gli alunni devono conseguire anno per anno, partendo dal documento unico e ampiamente condiviso dai Dipartimenti, quale è il Curricolo Verticale. Tutto ciò si esplica in un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettono di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il suddetto curricolo, con individuazione di abilità e competenze da conseguire. Tali attività vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle esigenze del territorio. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano



modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano in maniera chiara e puntuale gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

Allegato:

CV ICS PASCOLI-GIOVINAZZI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Dopo aver approfondito, negli anni scorsi, le Uda trasversali con compiti di realtà relativi a 'Competenze sociali e civiche' ed 'Imparare ad imparare', l'Istituto si prepara a mettere in campo l'Uda trasversale su 'Competenze digitali', nello specifico l'uda trasversale riguarderà la 'Cittadinanza digitale'. Tuttavia 'Imparare ad imparare' sarà una competenza da continuare a sviluppare e monitorare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo relativo alle competenze chiave di cittadinanza, è un percorso unitario che accompagna il processo e lo sviluppo formativo di ogni singolo alunno, così come l'insieme delle discipline. Il modus operandi è quello della progettazione di UdA in concomitanza con la competenza chiave "Competenze digitali (Cittadinanza digitale)" e prevede compiti di realtà, rubriche valutative e griglie di osservazione. In concomitanza l'attenzione è costante anche verso la competenza 'Imparare ad imparare' perchè essa rappresenta un fulcro importantissimo per l'apprendimento globale dell'alunno.

Utilizzo della quota di autonomia

Le attività curricolari ed extracurricolari, di coordinamento, di progettazione ed organizzazione svolte dai docenti dell'organico dell'autonomia, nell'anno scolastico 2022-23,
*Supporto progetto Sport - Scuola Primaria *Supporto alunni H/BES *Attività alternative alla Religione Cattolica *Supporto alle classi *Attività di collaborazione con il dirigente scolastico
*Supporto al collaboratore del DS plesso Giovinazzi *Sostituzioni docenti assenti per il primo giorno e fino a supplenze di 10 giorni (anche nella scuola dell'infanzia)



Viaggi di Istruzione

Il nostro Istituto prevede la partecipazione degli studenti a viaggi di istruzione e visite guidate, deliberati dagli organi collegiali ed aventi la finalità di favorire l'apprendimento, l'approfondimento e l'integrazione delle esperienze culturali scolastiche, nonché la promozione dei processi di socializzazione degli studenti in un ambiente diverso da quello scolastico e da quello familiare. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi ed educativi presenti nel PTOF. Le mete sono proposte all'interno dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e approvate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. La durata dei viaggi di istruzione rispetterà le linee generali seguenti. - Sezioni della scuola dell'Infanzia : durata massima di un giorno senza pernottamento - Classi I,II,III, e IV della scuola Primaria: durata massima un giorno senza pernottamento. - Classi V della scuola primaria: durata massima due giorni con un pernottamento. - Classi I della scuola secondaria: durata massima un giorno senza pernottamento. - Classi II della scuola secondaria: durata massima due giorni con un pernottamento - Classi III della scuola secondaria : durata massima quattro giorni con tre pernottamenti.

Allegato:

PIANO VIAGGI 22_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia descrive il percorso formativo di base che ogni bambino/a



compie nella Scuola, attraverso esperienze d'apprendimento intenzionalmente progettate e realizzate al fine di conseguire mete formative condivise. Il documento del Curricolo verticale pone la Scuola dell'Infanzia in linea con la Primaria e la Secondaria di primo grado in quanto strumento di pianificazione didattica, mirante alla continuità e all'utilizzo di un linguaggio comune tra gradi di scuola. Gli elementi di valutazione condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, conversazioni, compiti significativi) offrono ai docenti un quadro complessivo, che consente di attribuire il livello di competenza pertinente. Per praticità didattica, si è scelto di articolare il curricolo abbinando ciascun campo di esperienza alle otto competenze chiave europee (vd. tabella allegata) perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori: il gioco e la conversazione.

Allegato:

competenza - campo.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La gradualità e l'unitarietà sono due aspetti prioritari nel percorso formativo di ciascuno studente. Per attuarlo, oltre all'impalcatura progettuale, la scuola offre percorsi incentrati sulla continuità che, concretamente, attraverso compiti di realtà, formalizzati e non, guidano gli alunni alla scoperta dell'io, dell'altro da sé e quindi del mondo circostante. L'esperienza diretta risulta essere una delle pratiche più stimolanti e proficue per l'apprendimento, pertanto, tra i progetti che ampliano l'Offerta Formativa, è stato inserito quello di Scienze Sperimentali: "La scienza come esperienza", progetto questo in continuità tra tutti e tre gli ordini di scuola appartenenti a questo Istituto. Altro progetto in continuità è quello relativo al Progetto Solidarietà che si esplica in un contesto più ampio di "Scuola Amica" legato all'Unicef, associazione operante sul territorio e nel nostro Istituto già da diversi anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Il progetto: "Scuola-Sport-Territorio" vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Primaria. L'attività motoria è mezzo privilegiato per l'acquisizione della consapevolezza di se' e per lo sviluppo di molteplici aspetti cognitivi. Nello specifico della Scuola dell'Infanzia si continua a portare avanti un progetto di attività motoria, inserito in un piano nazionale, già avviato due anni fa. A livello regionale si chiamerà 'Bambininsegnantincampo'

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Evidenze indicate dal 'Curricolo verticale per competenze' dell'Istituto "Pascoli Giovinazzi" di Castellaneta). -Riferire propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato -Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita -Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole... -Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto -Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo -Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente -Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua.

Dettaglio Curricolo plesso: PASCOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento; la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. Questo motiva un curricolo organizzato su competenze chiave che travalicano le discipline. Oltre ai "traguardi per le competenze" e agli "obiettivi per i traguardi", è emersa la necessità di prendere in considerazione anche i risultati di



apprendimento in termini di competenze. Infatti queste ultime, alla fine della V classe (Primaria) vanno certificate, per cui è parso importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull'obbligo di istruzione. Le competenze, infatti, non sono diverse nei vari ordini di scuola; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo parte dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. Nel curricolo del nostro Istituto, trovano definizione: Le "evidenze": rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di performances che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. I "compiti significativi": sono solo esempi di attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". La vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti: - "Scuola-Sport-Territorio" - "XXVII Olimpiadi dei Giochi Logici Linguistici Matematici Gioiamathesis" che coinvolgono i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della Primaria. - Progetto Solidarietà nell'ambito del programma Scuola Amica - Unicef - che intende tradurre in un percorso di lavoro, il diritto di bambino/a ad essere accolto e sostenuto nel processo di crescita, attraverso la dimensione della cura, verso se



stessi e verso gli altri Verrà inoltre potenziata la "competenza trasversale digitale (Cittadinanza digitale)" attraverso la predisposizione di UDA, compiti di realtà e griglie valutative

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale elaborato da questo Istituto pone la competenza chiave di cittadinanza attiva nell'ottica della continuità. Esso individua evidenze, compiti significativi e traguardi di competenze in parallelo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Gli indicatori di osservazione del comportamento per la Primaria e Secondaria diventano un po' i parametri di riferimento dell'efficacia dell'azione educativa e i risultati raggiunti delineano il livello del successo formativo

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVINAZZI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di questo Istituto, parte dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. In esso la terminologia viene spiegata, condivisa e adottata con gli stessi contenuti e significati : Le "evidenze": rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di performances che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. I "compiti



significativi": sono solo esempi di attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in un contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Sono stati inoltre definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. In particolare, gradualità e unitarietà caratterizzano il percorso formativo esplicitato e definito mediante i traguardi di competenza. Per attuarlo, oltre all'impalcatura progettuale, la scuola offre percorsi incentrati sulla continuità. Tra i progetti che ampliano l'Offerta Formativa, è stato inserito quello di Scienze Sperimentali: "La scienza come esperienza", progetto questo in continuità tra tutti e tre gli ordini di scuola appartenenti a questo Istituto. Sono da



sottolineare anche i progetti di inglese con esperti madrelingua, il progetto "Il libro: un amico per la vita" e il progetto "Musica" in continuità con la scuola Primaria

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Come stabilito dal Collegio dei docenti, viene potenziata la "Competenza digitale (cittadinanza digitale)" attraverso la predisposizione di UDA, compiti di realtà e griglie valutative per classi parallele.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale elaborato da questo Istituto pone la competenza chiave di cittadinanza attiva nell'ottica della continuità. Esso individua evidenze, compiti significativi e traguardi di competenze in parallelo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Gli indicatori di osservazione del comportamento per la Primaria e Secondaria diventano i parametri di riferimento dell'efficacia dell'azione educativa e i risultati raggiunti delineano il livello del successo formativo

UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Rispetto all'organico necessario allo svolgimento delle attività curricolari, è in dotazione all'Istituto un docente di lingue straniere (Francese). Le ore disponibili nell'ambito dell'organico così assegnato sono utilizzate per le attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il potenziamento della lingua Inglese in orario extracurricolare, e per sostituzione docenti assegni.

Approfondimento

Le competenze chiave da sviluppare in questo anno scolastico 2022/23 sono "Legalità e solidarietà" e "Cittadinanza digitale"; nello specifico le due UDA, una per il primo ed una per il secondo quadrimestre, con compito di realtà, rubrica valutativa e griglia di osservazione, mireranno ad un coinvolgimento attivo dei discenti e prevederanno tre aspetti: 'Rispetta te stesso, rispetta gli altri' - 'Educa te stesso, comunica con gli altri' - "Proteggi te stesso, proteggi gli altri", il tutto nell'ambito della società online.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI SCIENZE per l'INCLUSIONE

I progetti sono due, l'uno 'PiantiAMO' destinato agli alunni della 5^A e agli alunni disabili della Primaria; l'altro 'Ci vuole un fiore ' destinato agli alunni disabili della Secondaria di 1°. L'attività nasce come progetto nell'ambito dello sviluppo delle competenze e abilità previste dai documenti programmatici nazionali in ambito scientifico Prevede lezioni frontali e attività laboratoriali al fine della valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno partecipante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

-Sviluppare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente -Accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante -Sviluppo dell'empatia, della solidarietà e capacità collaborativa -Saper utilizzare l'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento -Sviluppare capacità organizzative -Migliorare la coordinazione oculo-manuale e la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Scienze

Approfondimento

Per il progetto "Ci vuole un fiore" la scuola si avvale della collaborazione con l'Associazione APS 'Castellaneta evolution - orti condivisi' di Castellaneta che ha, tra l'altro, al suo interno, un tutor per l'inclusione di studenti con disabilità/Dsa/Bes. Tutte le fasi del progetto si svolgeranno in orario curricolare per due ore settimanali; si prevedono uscite didattiche.

Anche il progetto "PiantiAMO2" si svolgerà in orario curricolare ed utilizzerà la metodologia del peer tutoring, della didattica laboratoriale e del cooperative learning.

Il tempo di realizzazione di entrambi i progetti va da ottobre a maggio

● ENGLISH FOR LIFE

'English for life' è rivolto a tutti gli alunni della Secondaria di 1°, al fine del raggiungimento di una maggiore competenza in L2, quale mezzo di sviluppo formativo e linguistico trasversale a tutte le discipline. Esso offre agli studenti strumenti utili per essere "cittadino del mondo", convinti che l'apprendimento delle lingue aiuti non solo lo sviluppo delle competenze linguistiche ma anche quelle di cittadinanza attiva (conoscere per conoscersi). Dal laboratorio inteso come luogo di sperimentazione di nuove forme di comunicazione e presa di coscienza di codici linguistici differenti dal proprio, ma anche come luogo dove sviluppare le capacità culturali e cognitive di produzione e interpretazione di messaggi e luogo dove sperimentare regole stabilite insieme e condivise, si arriva alla metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), la cui traduzione corrisponde ad apprendimento integrato di lingua e contenuti. Si tratta di una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua straniera veicolare. Tale approccio integrato di lingua e contenuti, che sia modulare e multidisciplinare, risulta essere più proficuo per il bambino in questa fascia d'età che apprende in modo olistico attraverso esperienze in prima persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze degli studenti in L2 prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: - Sviluppare l'ascolto, la memoria, la comprensione e l'attenzione. - Stimolare interesse e curiosità verso le attività scolastiche - Prendere coscienza di un altro codice linguistico. - Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico - Acquisire capacità di comprensione e di produzione di brevi messaggi o canti in L2 - Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi. - Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali - Sviluppare e/o potenziare le abilità necessarie a stabilire relazioni con gli altri. - Favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo al fine di utilizzare al massimo le conoscenze e le abilità di ognuno - Operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune - Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento - Aiutare il bambino nel suo processo di maturazione socio-affettiva - Eseguire semplici algoritmi con Cody Roby in attività alla LIM e unplugged.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

L'obiettivo principale, alla fine del primo ciclo di studi, è quello di promuovere l'acquisizione di competenze "certificate" che valutino la capacità di gestire comunicazioni a livello di base e/o intermedio, necessario per viaggiare, studiare e affrontare situazioni lavorative. Per questo si



intende potenziare la capacità di comunicare in modo adeguato in situazioni di vita quotidiana, riconoscendo la lingua quale strumento efficace ed utile di comunicazione, stimolando lo sviluppo delle quattro abilità di base: lettura, scrittura, comprensione e produzione orale.

Una maggiore competenza linguistica sarà raggiunta attraverso percorsi didattici "aggiuntivi", innovativi e strutturati, allo scopo di favorire l'apprendimento di contenuti linguistici in modo semplice ed efficace, quali sono anche le opportunità offerte dal "TRINITY", presente già da diversi anni.

L'azione intende rivolgere particolare attenzione ad attività innovative ed accattivanti per gli alunni, che possano motivarli ulteriormente all'apprendimento della seconda lingua comunitaria, nello specifico l'Inglese. Essa mirerà, quindi, ad approfondire, consolidare e potenziare le competenze già acquisite nel corso degli anni di studio da parte degli alunni e ad apprendere conoscenze linguistiche via via sempre più specifiche e settoriali, acquisendo una sempre maggiore fluidità nella lingua parlata. L'attività prevede anche il supporto organico dell'autonomia e la presenza di un insegnante madrelingua.

Al termine, gli alunni saranno in grado di interagire in una situazione di comunicazione reale, o comunque vicina alla realtà, mediante abilità linguistiche acquisite, corrispondenti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

Dall'anno scorso, a.s. 2018/19, l'approccio alla lingua inglese è consentito anche agli alunni della scuola dell'Infanzia grazie ai Progetti Pon.

● INVALSI UNA SFIDA DA VINCERE

Matematica per l'INVALSI per le classi III della Secondaria di I grado

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due segmenti di scuola.

Traguardo

Migliorare la performance degli studenti di scuola prim. e sec. nelle prove. Ob. Prim. V ridurre gli alunni con livello 1 e 2 per italiano (attuale 45,5%) e per matematica (attuale 55,4%) a vantaggio dei livelli 3 e 4. Ob. Sec.: ridurre gli alunni con livello 1 e 2 in matematica (attuale 38,7%).

Risultati attesi

Migliorare la performance degli studenti soprattutto nelle prove di matematica avvicinandosi alla media regionale e nazionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il periodo di svolgimento va da gennaio a marzo. E' previsto un incontro settimanale di due ore ciascuno in orario pomeridiano per un totale stimato di quaranta ore.

● INVALSI UNA SFIDA DA VINCERE



Matematica per l'INVALSI con supporto organico dell'autonomia Il Progetto è destinato alle II e V della Primaria

Risultati attesi

Migliorare la performance degli studenti della secondaria nei traguardi INVALSI

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO MUSICA

"Musica in....crescendo" Progetto continuità per un numero di 25 alunni di Scuola Primaria (classi IV e V) e di Scuola Secondaria

Risultati attesi

Ambito cognitivo: -Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio e nel coordinamento uditivo gestionale -Sviluppare la capacità di decodificare il linguaggio musicale e utilizzarlo per mezzo dello strumento musicale -Eseguire individualmente e in gruppo semplici brani strumentali
Ambito metacognitivo -Aumentare il senso del dovere stimolando la partecipazione e l'impegno
Ambito emotivo-motivazionale -Aumentare l'autostima -Aiutare a capire che la musica completa la formazione a prescindere dal percorso di studi
Ambito relazionale -Favorire la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Tempi di realizzazione del progetto: da ottobre ad aprile con un impegno orario di 1 incontro settimanale pomeridiano di 2 ore per un totale stimato in 50 ore totali

● PROGETTO CERAMICA

Progettazione U.D.A. su competenze trasversali (Imparare ad imparare, educazione dell'espressività) da svolgere in orario curricolare con risorse interne e/o con esperto esterno, rivolto alle interclassi di 2^a, 3^a e 4^a classi di Scuola Primaria. Eventuale spendibilità della formazione dei docenti del PON "Atelier creativi" L'obiettivo è quello di avvicinare con curiosità ed educare i bambini all'arte - mediante percorsi di scoperta di nuovi materiali - mediante riflessioni sulla necessità di custodire il nostro patrimonio artistico - mediante produzioni di forme d'arte alternative che permetta agli alunni, di esprimere, col corpo e con le attività manipolative, la loro creatività e le loro emozioni Si introdurranno gli alunni ad un primo approccio con il coding per stimolare un'interazione creativa tra manuale e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Prestare attenzione -acquisire capacità manuali e motricità fine -ricavare informazioni da fonti di diversa natura - favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di



un'esperienza. -saper utilizzare materiali con cura e responsabilita' -elaborare creativamente prodotti personalizzati per esprimere sensazioni ed emozioni -esercitare l'abilita' manipolativa e creativa con l'uso di vari materiali -realizzare un prodotto seguendo un itinerario di lavoro

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno (con esperto)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Atelier creativi
Aule	Aula generica

Approfondimento

La metodologia, in linea con una didattica innovativa, si baserà sul learning by doing e sul creating mettendo lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo e una specifica responsabilità e offrendogli gli strumenti per esercitarla.

● **SCUOLA IN FATTORIA -Conosciamo le api-**

E' un progetto che fa parte della prassi consolidata del nostro Istituto; si svolge in orario curricolare ed è destinato quest'anno scolastico 2019/20 alla classe 3^a E della Scuola Primaria
Prevede: -L' educazione al cibo e al senso di responsabilità individuale verso l'alimentazione e la salute. - La conoscenza e valorizzazione degli alimenti del nostro territorio e stagionalità degli stessi - La conoscenza delle tradizioni alimentari del nostro territorio e quindi della dieta mediterranea

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Comprendere che per star bene occorre mangiare in modo giusto -Conoscere le diverse abitudini alimentari nel mondo -Conoscere la provenienza di alcuni alimenti -Conoscere le principali tecniche di conservazione e trasformazione dei cibi -Conoscere e rispettare le buone maniere a tavola -Conoscere la tipologia dei cibi nella tradizione locale con particolare riferimento ai piatti delle feste

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno (fattorie)

Approfondimento

Il progetto si avvale, da anni, della collaborazione della C.I.A. (Agricoltori Italiani Puglia - Area Due Mari)

Il progetto si svolgerà in orario curricolare

● IO LEGGO PERCHE'

Il progetto si propone di stimolare la curiosità e il desiderio verso la lettura, di sviluppare la fantasia, la creatività e le capacità linguistiche espressive e relazionali Prevede un "Incontro con l'autore" per gruppi classe destinato alla scuola Primaria e Secondaria 1°



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Costruire l'identità personale nei suoi aspetti affettivo-conoscitivo-relazionale - Educare ai valori di reciprocità, della conoscenza degli altri nel rispetto della diversità -Favorire una migliore competenza linguistica -Utilizzare una serie di competenze testuali, lessicali, sociali ed affettive per conoscere gli altri seguendo un percorso ludico-operativo che motivi al massimo la comunicazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno (autori di libri)

Approfondimento

L'impegno orario stimato è di 16 ore da ottobre a giugno.

● PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Destinato alle classi interessate Lettura e scrittura creativa come gioco cooperativo che punti a facilitare la comunicazione incentivando i ragazzi all'ascolto attivo, alla partecipazione individuale, al rispetto delle idee altrui. In tal modo emergeranno l'originalità, la collaborazione e la valorizzazione delle diverse abilità individuali(chi sa inventare, chi sa descrivere,chi ha abilità grafico-pittoriche ecc..).



Risultati attesi

Sviluppare l'ascolto e l'attenzione; - sviluppare il piacere di leggere; - gestire la voce come strumento di espressione e comunicazione; - sviluppare dinamiche relazionali positive per lavorare in gruppo; - incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della lingua italiana; - costruire storie individuali e/o collettive; - stimolare le proprie capacità creative; - sviluppare il piacere di usare la lingua madre in modo originale; - consolidare i concetti e le regole grammaticali, morfologiche e sintattiche attraverso l'esercizio e il gioco linguistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'impegno orario del progetto è di due incontri di h 1.30 nei mesi di febbraio e marzo per un totale stimato di 20 ore.

● PROGETTO SOLIDARIETA'

Il progetto è indirizzato a tutto l'istituto sia nella componente alunni sia nella componente genitori e ingloba le iniziative del ben più ampio programma "SCUOLA AMICA UNICEF" Il progetto, presente nel nostro istituto da molti anni, promuove l'attenzione all'infanzia e all'adolescenza nell'ottica di una maggiore 'inclusività', legalità e maggior rispetto dei diritti di tutti

Risultati attesi

Prendere consapevolezza del se' e del significato di essere soggetto di diritti Aumentare la presa di coscienza riguardo alla propria persona Aumento, all'interno della comunità scolastica e territoriale, di comportamenti proattivi, di partecipazione e cittadinanza attiva, in riferimento



soprattutto ai principi e ai diritti enunciati nella convenzione di New York

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Approfondimento

(Partecipazione iniziative Unicef)

SCUOLA AMICA "Non perdiamoci di vista@":

"A Scuola con gli scacchi"

"Non perdiamoci di vista"

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': incontri con la Polizia di Stato e i Carabinieri

● PROGETTO INFANZIA _I nostri supereroi: acqua, vento e sole

Il progetto, quest'anno denominato "I nostri superiori: acqua, vento e sole", da svolgere in orario extracurricolare, ha la finalità di migliorare le performance, in ogni campo, degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Prevede una manifestazione alla fine dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Potenziare abilità e conoscenze dei bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia in ambito linguistico, matematico e motorio - Potenziare la consapevolezza del se' - Migliorare la grafo-motricità anche in vista della frequenza della scuola Primaria

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	anfiteatro cittadino
------	----------------------

Approfondimento

Il progetto Infanzia, mirerà al potenziamento dell' area linguistica con interventi mirati anche ad uso corretto della lingua italiana in tutte le sue forme e alla promozione del piacere della lettura e dell'interesse verso i libri.

Il progetto è destinato a tutti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e prevede una manifestazione finale alla fine dell'anno scolastico.

● SCUOLA-SPORT -TERRITORIO

PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA (Infanzia e Primaria) Sport di classe - Giochi sportivi USP



Risultati attesi

- Prendere coscienza del se' - Affinare gli schemi motori di base -Sviluppare il coordinamento dinamico e posturale -Saper applicare regole di giochi derivanti dalla tradizione popolare -Saper gestire emozioni legate ai risultati di una gara -Sviluppare l'autonomia, la capacità di iniziativa personale e il senso critico -Favorire lo sviluppo della creatività e delle competenze espressive - Potenziare la comunicazione non verbale e la loro integrazione nella struttura della personalità - Favorire la rielaborazione e la trasformazione delle tendenze aggressive in atteggiamenti positivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Le attività, in base alle scelte didattico-organizzative operate in sede collegiale con i docenti ed il responsabile del progetto, si avvale di collaborazioni esterne con le Associazioni del territorio a titolo gratuito.

SCUOLA-SPORT -TERRITORIO

PROGETTO PISCINA



PROGETTI DI ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA

- Progetto "BASKET" classi primaria in orario curricolare.
- Sport di classe
- Potenziamento Giochi sportivi USP
- INFANZIA : adesione al progetto nazionale *"Bambini insegnati in campo.....competenti si diventa!"* che vede protagonisti i bambini di 5 anni in attività motorie in un confronto con altre scuole del territorio, nonché con altre scuole a livello regionale ed interregionale.

● PROGETTO PRESEPE

Il progetto ha l'intento di creare opportunità di osmosi tra scuola e territorio, contestualizzando gli interventi delle famiglie e soprattutto valorizzando le capacità e le competenze degli alunni, nell'ottica di una didattica innovativa laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Socializzare, condividere, sviluppare empatia -Acquisire padronanza di tecniche innovative - Manipolare e scoprire materiali nuovi -Sviluppare creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Atelier creativi

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si avvale della collaborazione in convenzione delle Associazioni 'Amici del presepe' ed 'Unitre' di Castellaneta ed è destinato a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

Saranno coinvolte anche le famiglie al fine di dare l'opportunità ad adulti e bambini di condividere momenti formativi.

● CARO AMICO TI SCRIVO...

Il progetto mira a sviluppare, negli alunni della V Primaria, la capacità di sapersi raccontare mediante scambi epistolari e fotografici, con gli alunni di un Istituto Comprensivo lombardo e abruzzese

Risultati attesi

-Costruire l'identità personale nei suoi vari aspetti : affettivo, conoscitivo, relazionale -Educare ai valori di reciprocità, conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità -Favorire una migliore competenza linguistica -Utilizzare una serie di competenze testuali, lessicali, sociali ed affettive per conoscere gli altri mediante un percorso ludico-operativo che motivi al massimo la comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● TEATRO A SCUOLA

Le attività, a carattere interattivo e laboratoriale in un'ottica costruttivista, hanno carattere interdisciplinare e mirano a migliorare le performance degli alunni nel campo della costruzione del se'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Ambito affettivo-relazionale -Potenziare la conoscenza del se', delle proprie capacità ed attitudini -Migliorare le proprie capacità di relazione e di autocontrollo per lavorare in gruppo - Riuscire a calarsi in situazioni e personalità diverse gestendo le proprie emozioni
Ambito didattico -Acquisire strategie efficaci per esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento, la musica e la recitazione -Potenziare le abilità acquisite per lo studio dei contenuti disciplinari -Esercitare, in nuovi contesti, la propria organizzazione spazio-tempo -Potenziare la motivazione ad apprendere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il progetto, destinato alle classi 4^a e 5^a della Primaria e tutte le classi della Secondaria di 1^o, avrà, come momento conclusivo, uno spettacolo teatrale presso l'Auditorium comunale di Castellaneta. e' previsto un incontro settimanale di due ore per un totale stimato di trenta ore.

● INCLUSIVAMENTE

Attività di supporto alunni disabili in progetti extracurricolari, per favorirne l'inclusione e l'integrazione

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze, in particolare quelle trasversali, degli alunni H.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Partecipazione a Concorsi

L' opportunità consta di due possibilità per le classi interessate: l'una la partecipazione al concorso esterno di SCRITTURA CREATIVA, l'altra la partecipazione al concorso di disegno, interno all'Istituto, per ricordare Martina Pavone (classi V Primaria e I Secondaria di 1^o)

Risultati attesi

-Sviluppare la creatività -Approfondire nonché arricchire il lessico -Stimolare interesse, impegno e partecipazione ad iniziative comuni



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Partecipazione a SPETTACOLI TEATRALI

Favorire occasioni di sempre maggiore integrazione

Risultati attesi

-Partecipare e prendere coscienza dell'universo delle emozioni proprie ed altrui mediante l'identificazione nei vari personaggi -Saper rielaborare i contenuti di un racconto sceneggiato - Saper rispettare le regole del buon ascolto -saper rispettare se stessi e gli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Le occasioni dell'avvicinamento degli alunni al mondo teatrale avverrà in diversi occasioni:

- IL TEATRO DEI BURATTINI "Il Gatto con gli stivali" destinato alla Scuola dell'Infanzia e alla Primaria

- TEATRO IN INGLESE per la Primaria

Per la Scuola Secondaria di 1° sono previsti:

- PALKETTO STAGE per le III

- TEATRO IN FRANCESE per le I e II

- MUSICAL ODISSEA per le I presso il teatro Team di Bari



- IL CODICE DEL VOLO per le classi II presso il teatro Abeliano di Bari

● Progetto Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Attività manipolativo-laboratoriale per gruppo-classe con alunni stranieri di classi differenti di scuola primaria insieme ad alunni italiani

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Il progetto "Scienziati ed artisti per un giorno", nasce dalla necessità di far incontrare i tre ordini di scuola appartenenti al nostro Istituto. Prevede attività laboratoriali, al fine di costruire un filo conduttore utile ad alunni e genitori in vista del passaggio dell'alunno al grado successivo di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



In generale gli obiettivi sono: -Favorire la conoscenza del nuovo ambiente -Favorire la socializzazione degli alunni dei tre gradi di scuola -Favorire la condivisione di esperienze didattiche -Promuovere e sviluppare negli insegnanti, la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Atelier creativi
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Referenti di questo progetto sono le FF.SS. -Area 3- dell'Istituto che si occupano proprio di orientamento e continuità. Tema centrale sarà Leonardo Da Vinci.

Si prevede la collaborazione dell' associazione "I giardini degli artisti"

Tempi: ottobre/gennaio

Nel progetto sono incluse le giornate open day , destinate alla presentazione dell'Istituto al territorio



● EDUGREEN -piccoli orti in classe-

L'orto a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'alunno: *conosce i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine; *comprende il concetto di biodiversità; *comprende gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi; *valuta la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier creativi

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● IO ROBOT

Attraverso il Coding, inteso come abilità trasversale, gli alunni svolgono attività laboratoriali di storytelling, matematica e scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

* Sviluppo del pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi. * Analisi e organizzazione dei dati di un problema in base a criteri logici * Rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni * Raccontare storie e pianificarle per individuare un ordine prestabilito

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Atelier creativi
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● ED. ALLA LEGALITA'

Il progetto prevede attività per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere la cooperazione fra gli studenti; □ Incoraggiare le relazioni di gruppo; □ Migliorare



l'autostima; □ Migliorare l'andamento scolastico; □ Accrescere le conoscenze circa le caratteristiche del bullismo e la capacità di riconoscere le diverse forme di comportamento aggressivo; □ Incrementare le abilità di gestione dei conflitti migliorare le modalità di gestione della classe e la supervisione fornire strumenti specifici per la prevenzione del bullismo e la □ promozione dei comportamenti pro-sociali e di aiuto; □ Contrastare il fenomeno del cyberbullismo (ossia «bullismo online») □ Riconoscere le emozioni; □ Entrare in empatia; □ Stare vicino ai compagni rifiutati, isolati o attaccati da altri (tutoring); □ Essere disponibili ad aiutare e ad ascoltare coloro che hanno un problema (tutoring); □ Favorire la comunicazione in chi chiede aiuto, utilizzando domande aperte; □ Comprendere le emozioni e i segnali non verbali dell'altro; □ Prevenire comportamenti a rischio attraverso la comunicazione tra pari e la presenza di figure adulte. Sviluppare una intelligenza emotiva ("pensare col cuore") e sulla realizzazione di una politica antibullismo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PON 10.1.1AFDRPOC-PU-2022-224 "Una scuola per il futuro"

Il progetto consta di 5 moduli formativi di 30 ore ciascuno. Educazione motoria; sport; gioco didattico L'ALFABETO DEL MOVIMENTO; Arte; scrittura creativa; teatro CRESCERE CON IL TEATRO; Arte; scrittura creativa; teatro E' DI SCENA LA SCENOGRAFIA; Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni L'ITINERARIO DELLE TRE CRIPTE; Musica e Canto LA FABBRICA DEI SUONI;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Utilizzare in forma originale creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere contenuti emozionali. Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Rispettare le regole nella competizione sportiva; L'attività, basata su un'esperienza di laboratorio pratico, permetterà agli alunni partecipanti di acquisire alcune competenze chiave, secondo quanto indicato dalle Linee guida Europee: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità; Consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Atelier creativi

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PON PROGETTO "CREO, IMPARO E CRESCO" cod. id. 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-266

Il progetto "Creo, imparo e cresco" consta della realizzazione di tre moduli formativi di 30 ore ciascuno. Competenza multilinguistica CHILDREN FOR A NEW WORLD; Competenza digitale GAMIFICATIO; Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



- Ampliare il lessico in lingua inglese - Migliorare la comprensione orale - Migliorare la pronuncia
- Interagire oralmente e per iscritto attraverso le strutture della lingua inglese - Conoscere aspetti culturali relativi a Paesi diversi dal proprio La presenza della robotica educativa permetterà, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze. Il modulo è finalizzato alla realizzazione di videogames di vario tipo: didattici, platform, escape- room, prima persona, 3D e AR/VR, animazioni, tour virtuali a 360°.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Innalzare i livelli di competenze trasversali degli allievi, in particolare quelle sociali e civiche.

Diversi sono gli obiettivi che possono essere raggiunti attraverso i laboratori nei giardini didattici

- apprendere in modo cooperativo
- assumersi responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema
- conoscere i cicli naturali, la stagionalità delle produzioni, permettendo di legare il cibo alla sua origine
- introdurre il concetto di biodiversità
- aiutare a comprendere gli impatti ambientali dell'agricoltura su suolo, acqua, aria, clima e paesaggio, ribadendo l'importanza di una gestione sostenibile degli ecosistemi
- aiutare a valutare la qualità di ciò che si acquista e si mangia facendo riflettere gli studenti sul tema dello spreco alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

La scuola attraverso il laboratorio outdoor (giardino didattico realizzato con i fondi FESR), costituito da mini serre e vasi per la coltivazione con sistemi di irrigazione ad energia solare, e gli strumenti indoor per la coltura idroponica intende realizzare nel prossimo triennio percorsi formativi curricolari ed extracurricolari. E' previsto prima il coinvolgimento dei docenti per un'adeguata formazione, quindi degli studenti, già a partire dalla scuola dell'infanzia.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Miglioramento ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è mirata al miglioramento della dotazione tecnologica delle classi e dei laboratori nei tre ordini di scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Innovazione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione ad una del potenziamento di apprendimenti e competenze chiave, mediante una didattica laboratoriale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti e

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione è collegata alla formazione PON "Atelier creativi": docenti e personale ATA saranno coinvolti in percorsi formativi atti a sviluppare e consolidare competenze per un corretto uso delle tecnologie. L'intervento sarà mirato anche alla creazione di progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.

Una particolare azione di potenziamento è rivolta agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia circa l'acquisizione di una maggiore competenza nell'uso delle TIC, e del coding.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - TAAA860011

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia nell'ottica della valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva dei bambini, non prevede voti; utilizza griglie di valutazione, quali strumenti che forniscano un quadro di rilevazione globale di più conoscenze/competenze all'interno di contenitori (campi di esperienza). I singoli campi di esperienza sono declinati in una serie di enunciati, che sintetizzano gli aspetti essenziali di ogni campo, ognuno dei quali prevede quattro livelli di padronanza (iniziale – base – intermedio – avanzato). Le griglie di valutazione sono state elaborate per livello di età e per ambito di competenza.

In occasione del passaggio alla Scuola Primaria, si utilizza una griglia di valutazione riferita alle finalità previste dalla Scuola dell'Infanzia e che definisce il livello di maturazione globale raggiunto dall'allievo.

Allegato:

Valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia-PDF.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali di ogni alunno, nella Scuola dell'Infanzia, trovano una valutazione complessiva in relazione al campo d'Esperienza "Il se' e l'altro" in un quadro più ampio quale è quello delle "Competenze sociali e civiche". Volutamente non è stato elaborato un preciso schema di riferimento perché bambini dai due anni e mezzo fino ai sei anni presentano molteplici aspetti in evoluzione che vanno descritti più che inseriti in un format schematico. In ogni caso si valuta tenendo conto delle



evidenze inserite nel Curricolo Verticale:

- la capacità di esprimere stati d'animo in modo appropriato, in relazione al se' e agli altri
- la capacità di formulare ipotesi in merito a diritti e doveri, regole e norme di convivenza
- la capacità di prestare aiuto e/o di collaborare per un progetto comune
- la capacità di accoglienza e rispetto verso l'altro, qualunque sia la sua religione, estrazione sociale, lingua o provenienza

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI" - TAIC860004

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere formativo e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:



- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le capacità relazionali di ogni alunno, nella Scuola dell'Infanzia, trovano una valutazione complessiva in

relazione al campo d'Esperienza "Il se' e l'altro" in un quadro più ampio quale è quello delle "Competenze

sociali e civiche". Volutamente non è stato elaborato un preciso schema di riferimento perché bambini dai

due anni e mezzo fino ai sei anni presentano molteplici aspetti in evoluzione che vanno descritti più che

inseriti in un format schematico. In ogni caso si valuta tenendo conto delle evidenze inserite nel Curricolo

Verticale:

- la capacità di esprimere stati d'animo in modo appropriato, in relazione al se' e agli altri

-la capacità di formulare ipotesi in merito a diritti e doveri, regole e norme di convivenza

-la capacità di prestare aiuto e/o di collaborare per un progetto comune

-la capacità di accoglienza e rispetto verso l'altro, qualunque sia la sua religione, estrazione sociale, lingua

o provenienza

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

SOCIALITA' - RELAZIONE - CITTADINANZA (attenzione alla dimensione sociale, condivisione delle regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri)

☐Partecipa con interesse alle attività e ai giochi di gruppo guidati



- Entra in relazione con gli altri facilmente
- Assume un ruolo sociale ben definito (es. leader, gregario...)
- Prova a modulare il proprio agire in base all'agire degli altri
- Collabora con i compagni nel gioco e nelle attività libere
- Controlla le pulsioni e le tensioni emotive
- Dimostra attenzione per le reazioni degli altri
- Cerca di prestare aiuto agli altri
- Compie tentativi di mediazione nei conflitti
- Ha una cerchia di relazioni ampia
- Interessi di gioco prevalenti:

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro Istituto ha una finalità formativa e orientativa. Il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze così da individuare i punti di forza e i punti di debolezza della proposta didattico-formativa e, quindi, di regolare l'intervento. Si tratta, dunque, di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, di cui risulta essere la dimensione auto-regolativa per eccellenza, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale. La valutazione terrà conto di vari aspetti:

- Rispetto delle regole;
- Relazionalità con i compagni e con gli adulti;
- Partecipazione alle attività;
- Attenzione;
- Impegno;
- Autonomia;
- Utilizzo delle conoscenze.

Criteria di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Le finalità della valutazione del comportamento dello studente, riguardano la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto.

Quindi, per l'attribuzione del voto di comportamento, si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto di sé e degli altri (dirigente, docenti, personale, compagni)
3. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
4. Assolvimento delle consegne scolastiche

Allegato:

area comportamentale_indicatori prim_sec22_23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

"...Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, gli insegnanti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva"

La valutazione finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento, è accompagnata da un giudizio globale per redigere il quale si terrà conto dei seguenti elementi: -Relazionalità



- Rispetto delle regole
- Frequenza
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Progressi negli obiettivi didattici
- Grado di apprendimento

Il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, gli insegnanti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;



c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (anche per i privatisti).

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità in egual misura.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE tipologia A-B-C (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIOVINAZZI - TAMM860015

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell' Art. 1 decreto legislativo n. 62/2017:

la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' coerente con l'offerta formativa del nostro Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Dall' anno scolastico 2017/18, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti; viene espressa con voto in decimi che corrisponde a differenti livelli di apprendimento (declinati con descrittori, rubriche valutative, ecc) e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe.



Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti non contempla voti inferiori al 4.

Allegato:

indicatori voto.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Le finalità della valutazione del comportamento dello studente, riguardano la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto.

Quindi, per l'attribuzione del voto di comportamento, si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto di sé e degli altri (dirigente, docenti, personale, compagni)
3. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
4. Assolvimento delle consegne scolastiche
5. Note e provvedimenti disciplinari

Indicatori di osservazione del comportamento

Giudizio sintetico e Descrittori del giudizio sintetico in allegato

Allegato:

indicatori comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, gli insegnanti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline* e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (anche per i privatisti).

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un



colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità in egual misura.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE tipologia A-B-C (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PASCOLI - TAEE860016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione viene espressa con voto in decimi che corrisponde a differenti livelli di apprendimento (declinati con descrittori, rubriche valutative, ecc) e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti propone che, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, non preveda voti inferiori al 5 al fine di promuovere nei bambini il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.

Dall'a.s. 2017/18, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Allegato:

Valutazione nella Primaria.pdf



Criteria di valutazione del comportamento

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente, riguardano la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

Inoltre la valutazione del comportamento tiene conto dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe ed espresso attraverso un giudizio sintetico: che considera l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità

Quindi, per l'attribuzione del voto di comportamento, si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto di sé e degli altri (dirigente, docenti, personale, compagni)
3. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
4. Assolvimento delle consegne scolastiche
5. Note e provvedimenti disciplinari

N.B.: un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Allegato:

Valutazione comportamento nella Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017: L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe



successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, gli insegnanti con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Valutazione Periodica E Finale

La valutazione del Primo Quadrimestre, che è sempre formativa, non è data da un semplice insieme di accertamenti e di verifiche, non è la somma delle misure emerse e neppure la loro media.

Concorrono, invece, alla definizione del voto del Primo Quadrimestre:

- gli esiti delle prove riferiti agli specifici obiettivi di apprendimento, ricavati da prove orali, scritte, grafiche, operative, pratiche o di altro tipo;
- il processo di apprendimento inteso come capacità metodologiche e metacognitive;
- l'atteggiamento nei confronti della materia (interesse, motivazione, partecipazione, impegno).

La valutazione del secondo Quadrimestre tiene conto oltre degli elementi già considerati, anche dei progressi e del grado di maturazione raggiunti a termine del percorso scolastico, al fine di accompagnare lo studente nel passaggio alla classe successiva.

Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria, la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio globale di valutazione degli apprendimenti e processi per redigere il quale si terrà conto dei seguenti elementi:

- Relazionalità
- Rispetto delle regole
- Frequenza
- Interesse
- Partecipazione
- Impegno
- Metodo di studio (autonomia e organizzazione del lavoro)
- Progressi negli obiettivi didattici
- Grado di apprendimento

Il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola ha fornito, negli ultimi anni, percorsi inclusivi sempre più efficaci. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari quali: progetti sportivi (vela, basket, piscina), musicali ed espressivi; in particolare quest'anno 2019/20 verranno sviluppati anche i progetti "Ci vuole un fiore" e "PiantiAMO", destinati rispettivamente alla Secondaria di 1° ed alla Primaria, approvati in sede di collegio docenti del 29/10/2019. Parte integrante dell'offerta formativa sono le visite guidate e le uscite didattiche che danno a tutti gli alunni la possibilità di socializzare e superare differenze e limiti di ciascuno.

La scuola elabora annualmente il P.A.I. Il GLI d'Istituto vede coinvolti oltre ai rappresentanti della scuola (DS, referenti alunni H e alunni BES e DSA, funzioni strumentali) anche operatori della ASL e dei servizi sociali del territorio. Si articola nei GLI Operativi che vedono il coinvolgimento degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari, dei genitori degli alunni interessati e/o di altre figure professionali che ruotano intorno al bambino. IL PEI viene condiviso con i docenti curricolari e con tutto il GLI Operativo; il PDP viene costantemente aggiornato e condiviso nei Consigli di classe, anche con la collaborazione di esperti, che seguono gli alunni con DSA.

Punti di debolezza

Solitamente, i percorsi sui temi interculturali e di valorizzazione delle diversità, si attivano in situazioni circoscritte con ricadute solo limitate alla classe di appartenenza dei singoli alunni stranieri. Si attinge alle risorse della scuola per attivare percorsi didattico-educativi specifici.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per la maggior parte quelli che provengono da fasce socio-economiche svantaggiate. Per questi la scuola attiva percorsi di ampliamento dell'offerta formativa come attività culturali, sportive e naturalistiche che motivano gli alunni alla frequenza e al successo scolastico. L'Istituto attiva percorsi di potenziamento (gare, concorsi regionali e nazionali, PON, certificazioni linguistiche ed informatiche), che risultano efficaci tanto da ricevere un alto gradimento dell'utenza e rappresentare un elemento distintivo della scuola. Nella maggior parte delle classi diffuse sono le pratiche di interventi individualizzati: la guida ravvicinata, la semplificazione dei contenuti, l'uso di immagini e supporti didattici multimediali e non, sono mezzi utilizzati costantemente dai docenti per garantire il successo formativo di ciascun alunno. Buono risulta il lavoro del GLI della scuola nelle azioni di coordinamento e supporto ai GLI Operativo. Un ruolo importante riveste la formazione intrapresa dal docente referente e da alcuni insegnanti di sostegno e di classe; in questo a.s. si registra, in particolare, la partecipazione del 25% dei docenti al corso di formazione "Dislessia amica"

Punti di debolezza

Le carenze emotivo-affettive che gli alunni portano con sé dall'ambiente extrascolastico, incidono negativamente sull'apprendimento; la scuola è riuscita a coinvolgere le famiglie nel processo formativo degli alunni ma non in maniera completa. Il numero di alunni BES, in particolare con DSA, sta crescendo negli ultimi anni, sollecitando la maggiore attenzione della scuola che sta mettendo a punto processi di monitoraggio e intervento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione strumentale Area 1 PTOF
Funzione strumentale "Sostegno agli alunni"



Referente alunni BES e altri BES
Referente alunni H
Referente DSA
Referente alunni stranieri

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'I. C.S. "Pascoli- Giovinazzi" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Gli studenti con BES sono valutati in base al PEI e al PDP. Il PEI può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Per la stesura dei PDP, la scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, di sezione e di intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, si avvale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. I docenti si pongono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. L'azione formativa personalizzata deve porsi obiettivi diversi per ciascun discente. In particolare, il gruppo di lavoro, in base alla certificazione assunta, redige il P.E.I. Tali piani vengono condivisi e sottoscritti dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti incaricati referenti area BES Docenti di sostegno Coordinatori di classi parallele Docenti curricolari Genitori Rappresentanti di Istituzioni che si interfacciano con la scuola per i BES Assistenti educatori, assistenti ad personam o altri operatori che ne abbiano titolo

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie e della comunità consiste nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi con o senza richiesta del PDP per gli alunni DSA o altri BES. Essa assume la corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla sua stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti. La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Educatore specializzato

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI Operativo si occupa di monitorare / verificare l'attuazione dei piani personalizzati, e l'andamento didattico educativo. Gli studenti con BES sono valutati in base al PEI e al PDP. Il PEI può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Il PDP deve prevedere strumenti compensativi e/o dispensativi. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti o differenziate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES .Si creano quindi le condizioni affinché gli alunni possano permanere per l'intero ciclo scolastico nello stesso corso. I referenti del GLI, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione. Verificano la documentazione pervenuta e attivano risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc). Informano i docenti di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prendono contatti con gli specialisti della ASL, collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni BES. Il GLI , in base alle funzioni che gli competono secondo la C.M. n. 8 del 06 marzo 2013 e dal D.L. 13 aprile 2017 n.66, si attiva per la

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate nelle riunioni di sintesi, sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno (elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo; iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva);
- gestione e coordinamento di modalità e tempistica per l'elaborazione dei PEI / PED E PDP
- adeguamenti eventuali ai suddetti Piani
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

Il GLI , inoltre, 1. definisce i criteri generali per la stesura di PDF e PEI; 2. formula progetti per la continuità fra ordini di scuole; 3. formula progetti specifici in relazione alle tipologie di handicap; 4. predispone progetti per l'aggiornamento del personale;

Approfondimento



A supporto di una maggiore capacità dell'Istituto riguardo l'inclusività, la nostra scuola ha aderito al Progetto in rete "Magna Grecia"

Ben tre progetti ampliano l'offerta formativa nell'aspetto dell'inclusività ; essi mirano ad una integrazione ottimale e più completa di ciascun alunno con difficoltà e sono: "Inclusivamente", "PiantiAMO", "Ci vuole un fiore"

Il regolamento PAI aggiornato a.s.2022_23 è pubblicato sul sito del nostro Istituto

Oltre alla disabilità, un'attenzione particolare è rivolta agli alunni stranieri: altri progetti quali "Alfabetizzazione" o altri azioni che utilizzano la quota dell'organico dell'autonomia permettono una integrazione migliore di tali alunni puntando al potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana

Allegato:

REGOLAMENTO PAI +PROTOCOLLO ACCOGLIENZA-convertito.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

mentre negli a.s. 2019- 2020 e 2020-2021 è stato necessario ricorrere in larga misura alla didattica a distanza, nel tentativo di controllare la trasmissione del virus negli studenti e nei loro familiari, nell'a.s. 2021-2022 sono state attuate misure di controllo finalizzate a garantire, per quanto possibile, le attività didattiche in presenza grazie alle coperture vaccinali in progressivo aumento. Perciò le attività didattiche saranno previste, anche con casi di infezione da sars-covid2, in presenza.

Allegati:

Piano Scolastico per la didattica digitale integrata PTOF 2019-21-signed.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Compiti e funzioni delle risorse umane e professionali.

Dirigente Scolastico Prof.ssa Angelica Molfetta	<p>E' legale rappresentante dell'Istituzione; ha poteri autonomi di direzione, coordinamento, valorizzazione e gestione funzionale delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali.</p> <p>Ha responsabilità dei risultati del servizio.</p> <p>Promuove e assicura la qualità dell' offerta formativa.</p> <p>Inoltre si adopera per creare le condizioni organizzative di una scuola di qualità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'assegnazione degli obiettivi da raggiungere e delle scadenze da rispettare;• l'ascolto collaborativo e il raccordo con i docenti incaricati;• la richiesta di progetti integrati e condivisi;• la promozione di corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale.
Collaboratori del Dirigente: 1. ins. Pancallo Leonarda 2. prof.ssa Recchia Vania	<p>Sostituisce il Dirigente temporaneamente in sua assenza e svolge le funzioni assegnate e/o delegate.</p> <p>Gestisce gli aspetti organizzativi e le diverse attività del plesso "Giovinazzi".</p> <p>Sostituisce il secondo collaboratore del DS in caso di sua assenza.</p> <p>Fa parte della Commissione Didattica e vigila sul regolare funzionamento dell'attività scolastica.</p> <p>Collabora con le FFSS e con tutte le commissioni di lavoro.</p> <p>Raccoglie la documentazione relativa a programmazioni e progetti.</p>
Direttore dei D.S.G.A A. Milano	<p>Responsabile dei servizi amministrativi e del personale A.T.A</p>
Assistenti Amministrativi Cinzia Vignola	Settore contabile del Personale. Contratti. Erogazioni acquisti e servizi.



Lina Genovese	Magazzino. Inventario. Settore didattico e gestione alunni. Servizio sportello. Organi Collegiali. Predisposizione Organico.
Grazia D'Anela	Gestione personale ATA. Rapporti con l'esterno. Adempimenti D.L.vo 81/2008 RSU.
Caterina Sardone	Gestione personale. Contratti e inserimento SIDI Convocazioni e sostituzioni per assegnazioni incarichi. Graduatorie interne d'istituto. Pratiche ricostruzione carriera. Istruttoria pratiche collocamento a riposo.
Antonio Golia	Settore Protocollo e archivio. Circolari interne e comunicazioni esterne Rapporti con il Comune e con tutti gli Enti.
Commissione per la valutazione delle domande per l'assegnazione delle FF.SS.	Vaglia le richieste ricevute e danno parere per le assegnazioni
Animatore Digitale: ins. Battaglino Pasqualina	Si occupa del PNSD Coordina la formazione del personale docente dei tre ordini di scuola Supporta i docenti nelle Tic
Funzioni Strumentali Battaglino - Tozzi	Area 1 - Gestione PTOF. 1.Verifica complessiva del PTOF, adeguamento e gestione dello stesso. 2.Componente NIV, elaborazione del RAV e del PDM. 3.Aggiornamento del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. 4.Coordinamento manifestazioni previste nel PTOF. 5.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento. 6.Coordinamento prove INVALSI e prove strutturate di Istituto. 7.Rilevazioni dati INVALSI. 8.Coordinamento della produzione e della cura dei documenti scolastici. 9.Presentazione dell'Offerta formativa e sua promozione in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 10.Organizzazione incontri con le famiglie. 11.Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia



	12.Membro del GLI.
De Benedictis-Carrieri	<p>Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti e pubblicizzazione del PTOF on line.</p> <ol style="list-style-type: none">1.Cura e gestione Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.2 Componente NIV, elaborazione del RAV e del PDM.3.Accoglienza dei nuovi docenti, offerta sostegno e consulenza.4.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento.5.Produzione, cura e divulgazione della documentazione didattica ed educativa e dei materiali della biblioteca.6.Cura, dei progetti d'Istituto curriculari ed extracurriculari.7. iniziale, in itinere e finale. Verifica degli stessi.8.Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche (LIM, 9.registro elettronico, gestione delle mail-list docenti).10.Promozione dell'Offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola.11.Coordinamento di tutte le iniziative delle attività di laboratorio promuovendo flessibilità oraria e didattica che oraria.12.Gestione del sito WEB della Scuola in collaborazione con gli Uffici di Presidenza e Segreteria.
Giandomenico-Tamburrano	<p>Area 3 - Sostegno agli alunni.</p> <ol style="list-style-type: none">1.Programmazione e coordinamento attività di continuità e orientamento in entrata e uscita.2.Elaborazione del RAV e del PDM.3.Pianificazione progetti in continuità tra i tre ordini di scuola.4.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento.5.Promozione dell'Inclusione (membro del GLI).6.Coordinamento in raccordo con il referente didattico delle attività didattiche, funzionali e logistiche dei tre ordini di scuola.7.Verifica dell'acquisizione mensile dati assenze alunni.8.Coordinamento di attività di recupero e approfondimento.9.Promozione dell'offerta formativa in vista delle nuove iscrizioni ai tre ordini di scuola.10.Produzione brochure da consegnare all'atto dell'iscrizione per i tre ordini di scuola.11.Gestione sportello informativo a servizio delle famiglie.
Milillo- Curri	<p>Area 4 - Rapporti con gli enti esterni.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Scuola ed extrascuola.2.Elaborazione del RAV e del PDM.3. Rapporti con Enti locali e Associazioni presenti sul territorio.



	<p>4. Organizzazione e coordinamento di attività di Educazione alla salute ed Educazione ambientale.</p> <p>5. Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate.</p> <p>6. Autovalutazione d'Istituto e piano di miglioramento.</p> <p>7. Promozione e coordinamento attività finalizzate all'educazione per gli adulti.</p> <p>8. Organizzazione e coordinamento accoglienza tirocinanti.</p> <p>9. Organizzazioni eventi interni alla scuola (concerto, incontri con autori e personalità, spettacoli...).</p> <p>10. Promozione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola.</p> <p>11. Analisi dei bisogni e dei risultati.</p> <p>12. Referente per il bullismo e Cyberbullismo</p>
<p>Referente didattico: prof.ssa Tanzarella Carmela</p>	<p>Coordinatore della Commissione didattica costituita dai capi dipartimento e referente del curricolo verticale della scuola.</p> <p>Elaborazione del RAV e del PDM.</p>
<p>Coordinatore di intersezione, di interclasse e di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Redige i verbali e coordina l'intersezione - Redige i verbali e coordina l'interclasse. - Coordinano i C.d.C. e redigono i rispettivi verbali.
<p>NIV: Battaglino - Carrieri, De Benedictis - Tozzi - Pancallo - Tanzarella - D'Erchia</p>	<p>Nucleo interno di valutazione, composto da quattro docenti titolari di funzione strumentale e dal referente didattico.</p> <p>Referenti dell'autovalutazione d'Istituto.</p> <p>Definiscono le azioni volte all'autovalutazione d'Istituto e gli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti.</p>
<p>TEAM ANTI-BULLISMO Curri - Tamburrano - Giandomenico - Milillo D.S. A. Molfetta psicologo dott.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; - rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione.
<p>Comitato di Valutazione Docenti</p>	<p>3 docenti, di cui 2 individuati dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio d'Istituto; 2 genitori individuati dal CDI; un valutatore esterno</p>
<p>Docenti Responsabili di laboratori De Benedictis-Battaglino</p>	<p>Laboratorio scientifico (secondaria)</p> <p>Laboratorio tecnologico (secondaria)</p> <p>Laboratorio musicale (secondaria)</p>



	Laboratorio artistico (secondaria) Laboratorio scientifico (primaria) Laboratorio informatico (primaria) Laboratorio linguistico (primaria)
Capo Dipartimenti ins. Mastrovito ins. A. Mutasci ins. Salvemini ins. Sciscio	Dipartimento artistico-espressivo. Dipartimento umanistico-letterario. Dipartimento linguistico. Dipartimento tecnologico-matematico-scientifico.
Addetti alla biblioteca prof. Carrieri - Sciscio	
Referente L. 584/75(L. sul fumo) Letizia – Pancallo - Recchia Referente INVALSI: ins. Pancallo Referente Comitato di Garanzia alunni Referente giochi sportivi Milillo	

MODALITA DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sport - Supplenze - Supporto all' attività di sostegno nelle classi con alunni BES/H ed alunni stranieri - Attività alternative alla Religione Cattolica - Collaborazione con il DS - Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno• Organizzazione • Progettazione• Coordinamento	20



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- Supporto al collaboratore del DS plesso Giovinazzi - Tutoraggio e coordinamento TRINITY - Potenziamento lingua italiana per alunna straniera - Supporto alle classi/supplenze Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	4

Reti e convenzioni attivate

1. "METTIAMO IN RETE L'INCLUSIONE"- MAGNA GRECIA
2. AMBITO TA022
3. A. P. S. "FAB-LAB" LATERZA
4. RETE SCUOLA DIGITALE - IL DIGITALE...UNA RETE DI OPPORTUNITA': SCUOLA CAPOFILA I.C. "ALFIERI" DI TARANTO
5. RETE TA3

Piano di formazione del personale docente



- FORMAZIONE DI AMBITO TA022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento (STEAM, MATEMATICA, ROBOTICA, CODING, GAMIFICATION, PROVE INVALSI, INCLUSIONE)• Competenze chiave europee• Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.• Valutazione e miglioramento
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Tutte le attività proposte dalla rete di ambito

1. Formazione digitale di base .
2. Formazione e aggiornamento per la didattica delle lingue straniere.
3. Didattica inclusiva.
4. Formazione sui processi di valutazione della scuola e sulla pianificazione del miglioramento
5. GAMIFICATION/ROBOTICA 1° ciclo DI ISTRUZIONE
6. VALUTAZIONE PRIMARIA La Nuova Valutazione alla Scuola Primaria.
7. STEAM Infanzia, primaria e secondaria
8. GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE RELAZIONI

- SICUREZZA, PREVENZIONE E PRONTO SOCCORSO



Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Eventuale aggiornamento dei docenti individuati per la funzione di figure sensibili nel piano di prevenzione e sicurezza Tutti i docenti per l'aggiornamento quinquennale, e quelli sprovvisti delle 12 ore di formazione obbligatoria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- "ATELIER CREATIVI"

Formazione sulle competenze digitali e per l'innovazione metodologica e didattica (in continuità con quella realizzata nel triennio precedente).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



- DISLESSIA AMICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

- "GAMIFICATION, CODING E ROBOTICA PER INSEGNARE"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

- FORMAZIONE: SICUREZZA, PREVENZIONE E PRONTO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Amministrativi e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

• FORMAZIONE TECNOLOGICO-DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per l'acquisizione di competenze tecnologico- digitali finalizzate al supporto della strumentazione in dotazione alla scuola
Destinatari	Amministrativi e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

• DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE E TUTELA DELLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Digitalizzazione amministrativa della scuola.
Destinatari	DSGA e personale amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

- DIGITALIZZAZIONE E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione in materia di digitalizzazione e privacy (personale docente e ATA)
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto

Il CONSIGLIO D'ISTITUTO organizza e programma la vita e l'attività della scuola. Delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del Piano dell'offerta formativa e adotta il Piano, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, i rappresentanti del personale docente e dei genitori dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo.

Resta in carica 3 anni ed è presieduto da un genitore.

Componenti:

- D.S.: Molfetta Angelica
- Presidente: Stendardi Fabiana
- Componente docenti: Trisolini Anna, Maria Bongermينو, Mariarosaria Mastrovito, Marika Nicolotti, Valeria Lippolis, Vania Recchia, Cinzia Carrieri, Vittorio Tamburrano.



- Componente genitori: Stendardi Fabiana; Campanella Vito, Marrese Augusto, Gigante Marina, Alò Isabella, Gubitosa Gabriella, Ferraro Cosimo, Gerardi Simona.
- Componente ATA: Lina Genovese, Francesca Scaligine.

Giunta esecutiva

La GIUNTA ESECUTIVA ha il compito di preparare il lavoro del Consiglio e curare l'esecuzione delle delibere. E' presieduta dal dirigente scolastico, membro di diritto e dal DSGA.

Ne fanno parte 2 genitori, 1 docente, 1 rappresentante ATA.

Componenti:

- D.S.: Molfetta Angelica
- DSGA: Milano
- Presidente: D.S.:Molfetta Angelica
- Componente genitori: Campanella Vito e Ferraro Cosimo
- Componente docenti: Vania Recchia
- Componente ATA: Lina Genovese

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

STRUTTURA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

1- COMPOSIZIONE

Il GLI di è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Figure di sistema attinenti all'area dei B. E. S.
- Componente docenti curricolari dei tre ordini di scuola
- Componente docente di sostegno dei tre ordini di scuola
- Rappresentanti ASL territoriale
- Personale Ata



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore del DS sostituisce il Dirigente temporaneamente in sua assenza e svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Gestisce gli aspetti organizzativi e le diverse attività del plesso di Scuola dell'Infanzia "Collodi" e del plesso di Scuola Secondaria di 1° "Giovinazzi".	2
Funzione strumentale	<p>Il Collegio dei Docenti ha individuato, già da diversi anni in maniera stabile, 4 aree di intervento in relazione alle quali sono nominate le Funzioni Strumentali, due per area. Area n. 1 gestione del piano dell'offerta formativa. Area 1 - Gestione PTOF. 1.Verifica complessiva del PTOF, adeguamento e gestione dello stesso.</p> <p>2.Componente NIV, elaborazione del RAV e del PDM. 3.Aggiornamento del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. 4.Coordinamento manifestazioni previste nel PTOF.</p> <p>5.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento. 6.Coordinamento prove INVALSI e prove strutturate di Istituto. 7.Rilevazioni dati INVALSI. 8.Coordinamento della produzione e della cura dei documenti scolastici.</p> <p>9.Presentazione dell'Offerta formativa e sua</p>	8



promozione in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 10.Organizzazione incontri con le famiglie. 11.Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia 12.Membro del GLI. Area n. 2 sostegno al lavoro dei docenti. Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti e pubblicizzazione del PTOF on line.

1.Cura e gestione Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento. 2 Componente NIV, elaborazione del RAV e del PDM. 3.Accoglienza dei nuovi docenti, offerta sostegno e consulenza. 4.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento. 5.Produzione, cura e divulgazione della documentazione didattica ed educativa e dei materiali della biblioteca. 6.Cura, dei progetti d'Istituto curricolari ed extracurricolari. 7. iniziale, in itinere e finale. Verifica degli stessi. 8.Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche (LIM, 9.registro elettronico, gestione delle mail-list docenti). 10.Promozione dell'Offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 11.Coordinamento di tutte le iniziative delle attività di laboratorio promuovendo flessibilità oraria e didattica che oraria. 12.Gestione del sito WEB della Scuola in collaborazione con gli Uffici di Presidenza e Segreteria. Area n. 3 interventi e servizi per gli studenti. Area 3 - Sostegno agli alunni. 1.Programmazione e coordinamento attività di continuità e orientamento in entrata e uscita. 2.Elaborazione del RAV e del PDM. 3.Pianificazione progetti in continuità tra i tre ordini di scuola. 4.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento. 5.Promozione dell'Inclusione (membro del GLI).



6.Coordinamento in raccordo con il referente didattico delle attività didattiche, funzionali e logistiche dei tre ordini di scuola. 7.Verifica dell'acquisizione mensile dati assenze alunni. 8.Coordinamento di attività di recupero e approfondimento. 9.Promozione dell'offerta formativa in vista delle nuove iscrizioni ai tre ordini di scuola. 10.Produzione brochure da consegnare all'atto dell'iscrizione per i tre ordini di scuola. 11.Gestione sportello informativo a servizio delle famiglie. Area n. 4 rapporti con il territorio. Area 4 - Rapporti con gli enti esterni. 1. Scuola ed extrascuola. 2.Elaborazione del RAV e del PDM. 3. Rapporti con Enti locali e Associazioni presenti sul territorio. 4. Organizzazione e coordinamento di attività di Educazione alla salute ed Educazione ambientale. 5. Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate. 6. Autovalutazione d'Istituto e piano di miglioramento. 7. Promozione e coordinamento attività finalizzate all'educazione per gli adulti. 8. Organizzazione e coordinamento accoglienza tirocinanti. 9. Organizzazioni eventi interni alla scuola (concerto, incontri con autori e personalità, spettacoli...). 10. Promozione dell'offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 11. Analisi dei bisogni e dei risultati. 12. Referente per il bullismo e Cyberbullismo

Capodipartimento

Al fine di curare, con maggiore incisività, la qualità del percorso formativo unitario di ogni alunno, il nostro Istituto, oltre alle comuni prassi operative legate alla programmazione e organizzazione di un piano per discipline, ha scelto di lavorare per Dipartimenti a capo di

4



	<p>ciascuno dei quali viene nominato ogni anno un Capo-dipartimento. I relativi ambiti sono: Artistico-espressivo, Umanistico-letterario, Linguistico e Tecnologico-matematico-scientifico</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, il cui impegno triennale è quello di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, ha il compito di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Nella progettualità di una cultura digitale condivisa sono inclusi momenti formativi per le famiglie e per altri attori del territorio. E' prevista, tra l'altro, un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, avvalendosi anche della collaborazione di altri docenti per la gestione e il coordinamento di diverse attività.</p>	1
Referente didattico	<p>Coordinatore della Commissione didattica costituita dai capi dipartimento e referente del curricolo verticale della scuola. Elaborazione del RAV e del PDM.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Potenziamento in matematica - Sport - Supplenze - Supporto all'attività di sostegno nelle classi con alunni BES/H ed alunni stranieri - Attività alternative alla Religione Cattolica -	20



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>Collaborazione con il DS - Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>- Supporto al collaboratore del DS plesso Giovinazzi - Tutoraggio e coordinamento TRINITY - Potenziamento lingua italiana per alunna straniera - Supporto alle classi/supplenze Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	4
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

il DSGA è responsabile dei servizi amministrativi e del personale A.T.A

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi sono organizzati per settore: - Settore contabile del personale, contratti, erogazioni acquisti e servizi, magazzino, inventario. -Settore didattico e gestione alunni, servizio sportello, Organi Collegiali, predisposizione organico. -Gestione personale ATA, rapporti con l'esterno, adempimenti D.L.vo 81/2008, RSU. - Gestione personale, contratti e inserimento SIDI, convocazioni e sostituzioni per assegnazioni incarichi, graduatorie interne d'istituto, pratiche ricostruzione carriera, istruttoria pratiche collocamento a riposo. -Settore Protocollo e archivio: circolari interne e comunicazioni esterne, rapporti con il Comune e con tutti gli Enti. L'assistente amministrativo che si occupa di questo settore sostituisce il secondo collaboratore del DS in caso di sua assenza, fa parte della Commissione Didattica e vigila sul regolare funzionamento dell'attività scolastica, collabora con le FFSS e con tutte le commissioni di lavoro, raccoglie la documentazione relativa a programmazioni e progetti. Settore didattico e gestione alunni. Servizio sportello. Organi Collegiali. Predisposizione Organico. Gestione personale ATA. Rapporti con l'esterno. Adempimenti D.L.vo 81/2008 RSU. Gestione personale. Contratti e inserimento SIDI Convocazioni e sostituzioni per assegnazioni incarichi. Graduatorie interne d'istituto. Pratiche ricostruzione carriera. Istruttoria pratiche collocamento a riposo. Settore Protocollo e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

archivio. Circolari interne e comunicazioni esterne Rapporti con il Comune e con tutti gli Enti. Sostituisce il secondo collaboratore del DS in caso di sua assenza. Fa parte della Commissione Didattica e vigila sul regolare funzionamento dell'attività scolastica. Collabora con le FFSS e con tutte le commissioni di lavoro. Raccoglie la documentazione relativa a programmazioni e progetti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Bilancio web



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Mettiamo in rete l'inclusione"- Magna Grecia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sperimentare il software "Magna Grecia"



Denominazione della rete: Ambito TA022

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Amici delle gravine

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Per una didattica innovativa

1. Formazione digitale di base .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti scuola dell'infanzia e altri interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INSEGNARE LE STEM

Formazione sulle competenze digitali e per l'innovazione metodologica e didattica e per l'insegnamento delle STEM (in continuità con quella realizzata nel triennio precedente).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola



secondaria di I grado

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito TA022

. Formazione e aggiornamento per la didattica delle lingue straniere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito TA022

Didattica inclusiva. (disabilità, DSA, BES, Bullismo e cyberbullismo)



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione di ambito TA022

Formazione sui processi di valutazione della scuola e sulla pianificazione del miglioramento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza, prevenzione e pronto soccorso



Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Eventuale aggiornamento dei docenti individuati per la funzione di figure sensibili nel piano di prevenzione e sicurezza Tutti i docenti per l'aggiornamento quinquennale, e quelli sprovvisti delle 12 ore di formazione obbligatoria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Coding, pensiero computazionale e robotica educativa

I docenti, attraverso attività pratiche di ricerca-azione, approfondiranno i concetti di programmazione, pensiero computazionale e robotica educativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Attraverso un monitoraggio annuale i docenti sono chiamati ad esprimere il proprio grado di soddisfazione riguardo le iniziative formative attuate dalla scuola e a proporre nuovi percorsi coerenti con i traguardi che la scuola si è prefissata.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione: sicurezza, prevenzione e pronto soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Amministrativi e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

Formazione tecnologico-digitale

Descrizione dell'attività di formazione Formazione per l'acquisizione di competenze tecnologico-digitali finalizzate al supporto della strumentazione in dotazione alla scuola

Destinatari Amministrativi e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale interno

Dematerializzazione documentale e tutela della privacy

Descrizione dell'attività di formazione Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Personale esterno